ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA – MODENA
tel. 059-926517 / 059-921576 - cod. mecc.: MOIC809003
sito internet: www.icsguinizelli-castelfrancoemilia.it
email:moic809003@istruzione.it PEC: moic809003@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Istituto Comprensivo Guido Guinizelli Castelfranco Emilia a.s. 2017/18

Piano Annuale per l'Inclusione

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**52**
➢ **minorati vista**	**1**
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**651**
2. disturbi evolutivi specifici	**84**
➢ **DSA**	**74 (36+38)**
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	**10 (5+5)**
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**66**
➢ **Socio-economico**	**27**
➢ **Linguistico-culturale**	**32 (21+11)**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**6 (4+2)**
➢ **Altro**	**1**
Totali	**202**
% su popolazione scolastica	**15,62%**
N° PEI redatti dai GLHO	**52**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**84 (10+74)**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**56 (33+23)**

presentazione grafica dei dati

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì Secondaria**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**Psicologo**	**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:	**Mediatore culturale**	**Sì**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro: Corsi di formazione per genitori di alunni con DSA.	**Sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) AID formazione online: scuola amica della dislessia.	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (ritardo mentale lieve a potenziamento cognitivo). Interventi e prospettive nel ritardo cognitivo organizzato dal CSH)	**Sì**
	Altro: Strategie e strumenti per la gestione dei Comportamenti Provocatorio-oppositivi	**Sì**
	Stili di apprendimento	**Sì**
	Formazione referenti di istituto sui disturbi specifici del linguaggio	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Annotazioni: coltivare il confronto tra docenti dei tre ordini di scuola.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli insegnanti di ogni classe

- rilevano gli stili cognitivi di apprendimento degli alunni e le criticità del proprio gruppo- classe
- elaborano un percorso didattico e un approccio metodologico personalizzati attuandoli nella prassi didattica quotidiana.

Il Gruppo di lavoro dell'inclusione (GLI)

- effettua la rilevazione dei BES
- raccoglie la documentazione
- offre consulenza ai colleghi
- individua gli strumenti per monitorare periodicamente le pratiche inclusive della didattica
- aggiorna con le necessarie integrazioni i PDP e i PEI delle situazioni in evoluzione
- individua strumenti per monitorare il grado d'inclusività della scuola.
- predispone ed aggiorna il protocollo accoglienza DSA, alunni stranieri e minori adottati e per la gestione di alunni con Disturbo Oppositivo Provocatorio

Il GLHI (Formato da DS, Funzioni strumentali dell'inclusione, referenti NPI, PEA, docenti di sostegno, referenti di segmento formativo, rappresentanza Ente Comunale, genitori):

- formula proposte di integrazione al PAI
- condivide il protocollo di segnalazione delle difficoltà scolastiche distrettuale
- gestisce le risorse interne ed esterne del personale specializzato

Procedure di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

- **Segnalazione di difficoltà nel contesto scolastico**

- il team dei docenti o il consiglio di classe dopo attenta osservazione degli aspetti di interesse comportamentale, relazionale/emotivo, cognitivo o di apprendimento predispone una relazione (con modello distrettuale allegato) sull'alunno per il quale si rilevino difficoltà nel contesto scolastico
- il Dirigente Scolastico sottoscrive la relazione
- i docenti la consegnano ai genitori affinché, se lo ritengono opportuno, la trasmettano al pediatra o, nel caso di alunni già in carico al servizio NPI, allo specialista di riferimento
- l'assistente amministrativo ne inserisce copia riservata nel fascicolo dell'alunno.
- Il docente propone alla famiglia la sottoscrizione di un modulo di autorizzazione al raccordo scuola - N.P.I.

- **Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) l. 170/2010**

- la famiglia consegna alla scuola la diagnosi dello specialista
- l'assistente amministrativo registra a protocollo la documentazione e informa i docenti
- il consiglio di classe o team docente entro i tre mesi successivi adotta un Piano Didattico Personalizzato (modello allegato) con il coinvolgimento della famiglia e nella scuola secondaria dell'alunno, evidenziando che potrebbe essere modificato nel corso d'anno se dovessero subentrare dei cambiamenti
- la famiglia se necessario richiede all'AID i testi digitali
- il docente referente appura la coerenza tra la diagnosi e gli strumenti compensativi delineati nel PDP, verifica la completezza del documento e se necessario fornisce suggerimenti metodologico-didattici ai docenti o informazioni più dettagliate ai genitori
- copia del PDP viene consegnato alla famiglia se lo richiede, allegata al raccoglitore di classe a disposizione dei docenti e inserita nel raccoglitore generale dell'istituto secondo i

segmenti formativi (primaria, secondaria)
- l'alunno partecipa alle iniziative progettuali specifiche, previa autorizzazione della famiglia

Azioni di miglioramento
- incrementare l'uso di strumenti audio-compensativi, MP3, sia nella pratica didattica quotidiana che in sede di esami
- integrare il protocollo già esistente nella scuola primaria con quello di prevenzione della discalculia
- organizzare un protocollo di prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura, di comprensione del testo e della discalculia per la scuola secondaria di primo grado
- attivare laboratori di recupero condotti dai docenti di classe, per gli studenti risultati a rischio nelle procedure di screening
- attivare un percorso di formazione sugli aspetti emotivi del disturbo dell'apprendimento

➢ **Allievi in situazione di disabilità (L.104/1992):**
- la famiglia consegna alla scuola il verbale dell'INPS, la diagnosi dello specialista o l'aggiornamento della certificazione
- l'assistente amministrativo registra a protocollo la documentazione e dà comunicazione ai docenti
- il consiglio di classe o team docenti sulla base di colloqui con la famiglia, con i colleghi degli anni precedenti redige il Piano Educativo Individualizzato, la programmazione individualizzata e, per gli alunni di nuova certificazione o al passaggio di ordine di scuola, il Profilo Dinamico Funzionale. Ogni intervento al termine dell'anno scolastico viene verificato.

Azioni di miglioramento
Scuola primaria:
- attivare progetti inerenti alle strategie di studio, alla comprensione di testi anche matematici (che coinvolgano tutta la classe), anche a classe aperte
- predisporre progetti condivisi tra docente curriculare e di sostegno per supportare il percorso didattico, facendo uso anche di strumenti tecnologici e digitali.

Scuola secondaria di primo grado
- coinvolgere maggiormente i docenti curriculari e se possibile gli alunni, nella stesura del PEI
- attivare progetti che coinvolgano tutti gli alunni e non solo quelli con disabilità e che abbiano come finalità l'aumento dell'autostima in alunni con scarse competenze "scolastiche" attraverso l'acquisizione di abilità tecnico-pratiche e trovare nella scuola ruoli e incarichi adeguati e soddisfacenti
- coinvolgere il c.d.c. sui progetti e attuare una restituzione degli stessi in classe.
- programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (laboratori, strumenti, risorse umane..) per la realizzazione di progetti di inclusione condivisi
- adeguare in modo sempre più puntuale le prove comuni, le prove Invalsi e la certificazione di competenze agli obiettivi del PEI
- incrementare l'archivio digitale delle prove comuni e delle prove d'esame
- favorire l'apprendimento in classe mediante attività di tutoraggio e in piccolo gruppo.

Istituto Comprensivo
- incentivare forme di autoaggiornamento (individuale e dipartimentale) anche per favorire la diffusione delle metodologie per una gestione inclusiva degli alunni in situazione di disagio
- incentivare i laboratori a classi/sezioni aperte che coinvolgono alunni con bisogni educativi e formativi simili applicando strategie di tutoring.

➢ **Alunni con bisogni educativi speciali per difficoltà da contesto o situazioni socio-**

culturali.

Nel caso in cui consiglio di classe o team ritenga che un alunno possa trovarsi in condizioni di bisogni educativi speciali e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva del 27/12/2012 e C.M. 8 del 06/03/2013

- segnala la situazione al DS
- convoca i genitori
- se lo ritiene opportuno redige un Piano Didattico Personalizzato e lo condivide con la famiglia

Azioni di miglioramento

- attivare tutti i moduli previsti dai progetti PON finalizzati all'inclusione e al potenziamento delle competenze di base

➢ **Alunni stranieri**

L'assistente amministrativo

- acquisisce i dati anagrafici e i documenti scolastici (pagelle, attestati, dichiarazioni) o, in caso di mancanza di certificazioni, chiedere informazioni ai genitori
- fornisce alla famiglia la modulistica (se disponibile nella lingua d'origine)
- informa la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine

Il gruppo di accoglienza è composto da un docente della scuola primaria, un docente della scuola secondaria di primo grado, dalla funzione strumentale, dal Dirigente Scolastico e se necessario dai mediatori interculturali

- esamina la prima documentazione raccolta all'atto dell'iscrizione
- propone l'assegnazione alla classe
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno.

Azioni di miglioramento

- migliorare l'aspetto comunicativo con i genitori per far cogliere la valenza educativo- didattica della partecipazione alle attività integrative organizzate dalla scuola.
- inserire test d'ingresso per alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado, al fine di definire il livello di alfabetizzazione
- condividere gli obiettivi che si vogliono raggiungere nei corsi di alfabetizzazione di II e III livello anche costruendo, dalla primaria alla secondaria all'interno dei vari Dipartimenti, un glossario con lessico disciplinare essenziale
- organizzare attività in modalità "peer to peer" all'interno della classe

In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima o di inserimento ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo, il DS e la commissione per la composizione classi valuteranno il grado di complessità della classe accogliente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, come negli anni scorsi, intende

- incentivare la partecipazione a corsi inerenti alla didattica inclusiva
- favorire la costituzione di un patrimonio per lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti
- consentire lo scambio e la diffusione di best practice anche con la condivisione di sitografie e link per prototipi di lezioni inclusive.
- organizzare un corso di formazione in collaborazione con un gruppo di ricerca scientifica per affrontare la problematica "Dislessia" dal punto di vista del bambino: l'aspetto soggettivo ed emotivo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per valutazione inclusiva si intende una valutazione formativa dell'apprendimento scolastico; essa

deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e la consapevolezza del loro apprendimento (metacognizione).
E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e DS), pertanto le strategie di valutazione, coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto e legati a una definitiva conquista di autonomia operativa
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che necessitano di Bisogni Educativi Speciali
- adattamento di indicatori specifici (per materia, se ritenuto necessario)
- verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc…)
- simulazione di verifiche
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

È fondamentale che

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;
- la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione dell'alunno/a;
- l'insegnante di sostegno svolga funzione di coordinamento degli interventi sull'alunno/a.

A proposito del docente di sostegno si ritiene opportuno precisare che

- l'inclusione non è demandata in modo esclusivo ad una figura professionale specifica in quanto il limite di tale impostazione risiede nel fatto che, nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno, esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio.
- la logica è quindi sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste (stesura P.E.I, elaborazione e definizione del P.D.F, programmazione didattica) per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.

Attraverso i diversi tipi di sostegno la scuola pone l'attenzione

- alla partecipazione alla programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità organizzative anche a piccoli gruppi;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e la famiglia;
- all'assistenza dell'alunno disabile (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti)

durante l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- all'attuazione di interventiindividualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica;
- all'accoglienza degli alunni con fobia scolare;
- all'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;
- alla programmazione e alle attività trasversali di classi aperte su specifiche competenze, soprattutto laboratori;
- al lavoro per gruppi di livello.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno riproposti i seguenti laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà: *Altrevìe, Passi Avanti, Aspettami arrivo, Anch'io so fare, In paese e fuori, Faccio una cosa e torno, Sportello d'ascolto, Uno psicologo a scuola, Tu problema tu risorsa, Teatro Dadà, Funzione segretario per Campionato di lettura, laboratorio di Robotica educativa e creativa in attuazione al Progetto MakerDojo*
La scuola realizza il progetto finalizzato dai fondi europei finalizzato all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporto con i servizi presenti sul territorio.
Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali, la scuola:
- partecipa alle consultazioni informativo-gestionali con il CSH;
- ricerca la collaborazione con i gruppi sportivi per vivere lo sport come momento di aggregazione e di superamento delle diversità;
- collabora con gli Enti presenti sul territorio (Officine, Centro servizi per il volontariato).

Rapporto con l'ASL.
Nell'ambito della collaborazione con l'ASL, la scuola:
- richiede incontri con i responsabili della N.P.I.A.;
- partecipa agli incontri con i referenti di caso;
- raccoglie la documentazione di ciascun alunno fornita dalla famiglia;
- utilizza il canale concordato per segnalare alla famiglia le difficoltà scolastiche.

Collaborazione con l'Ente Locale.
Nell'ambito della collaborazione con l'Ente Locale, la scuola:
- richiede il personale educativo assistenziale valorizzando le esperienze pregresse rispetto alle esigenze e in rapporto alle diverse patologie;
- organizza degli interventi, una volta definite con chiarezza le esigenze degli alunni, alla luce delle risorse acquisite. In un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno disabile, ma anche sugli alunni in situazione di difficoltà. Pertanto s'intende utilizzare le figure del personale educativo quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività
- tiene contatti regolari con i Servizi Sociali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.
Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.
La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla

lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).
Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
Si avverte l'esigenza che nella scuola secondaria di primo grado si sviluppi un lavoro di equipe tra i membri dello stesso Consiglio di classe e il maggior coinvolgimento dell'alunno nella stesura e verifica del PDP, esplicitandone le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

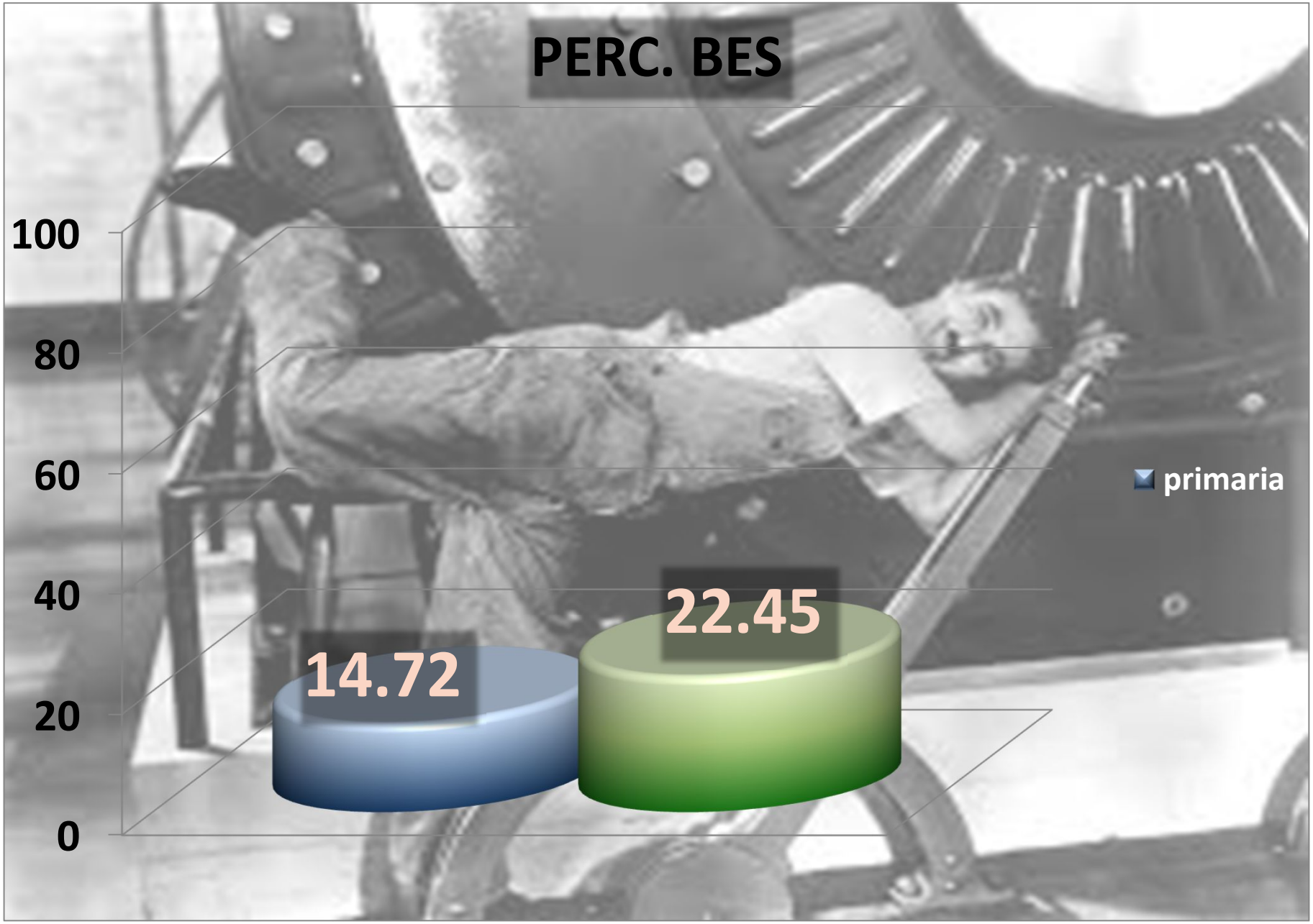
All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno la disponibilità degli insegnanti dell'I.C., le proposte progettuali di Enti esterni per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto. Si continuerà e si rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.

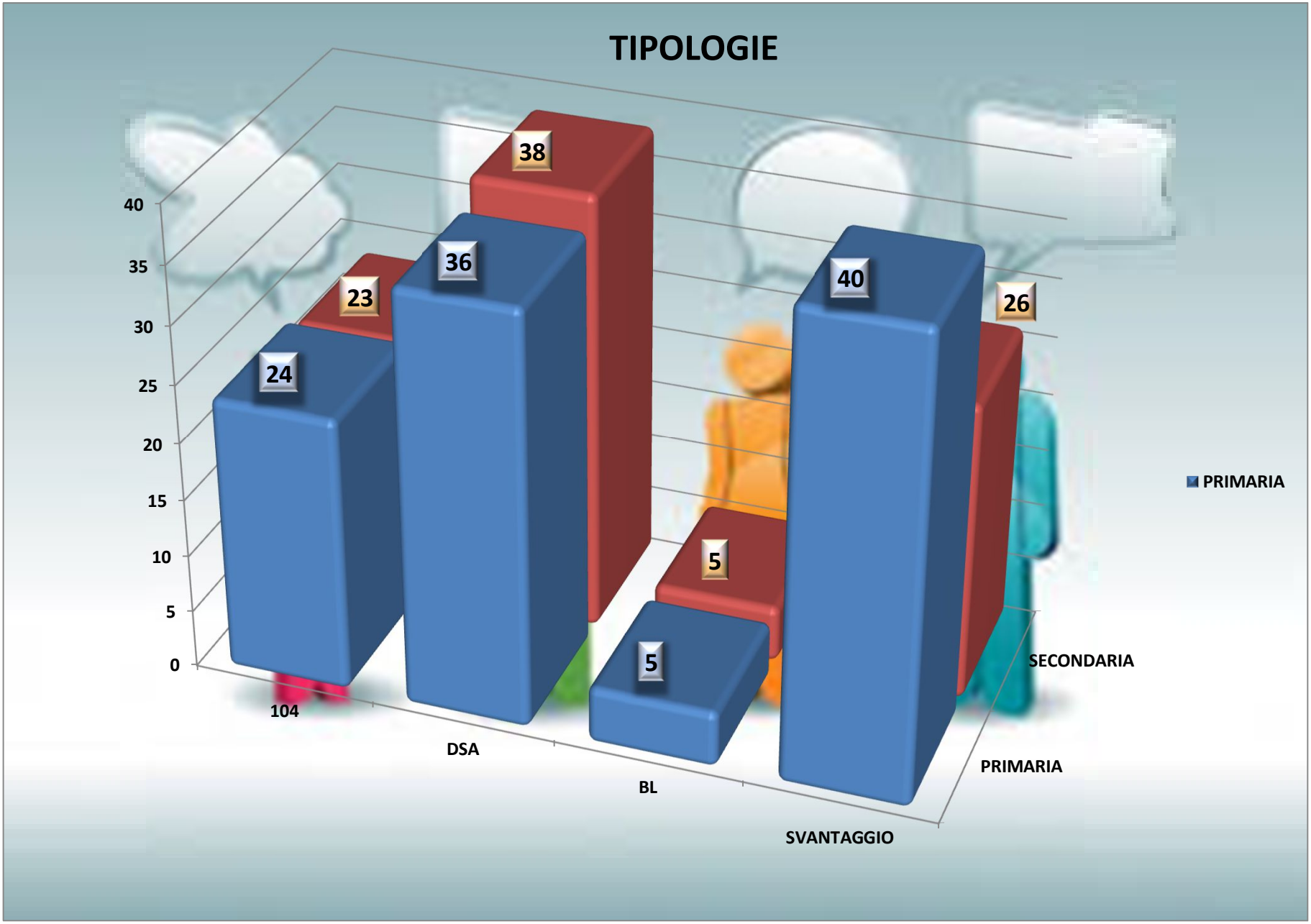
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

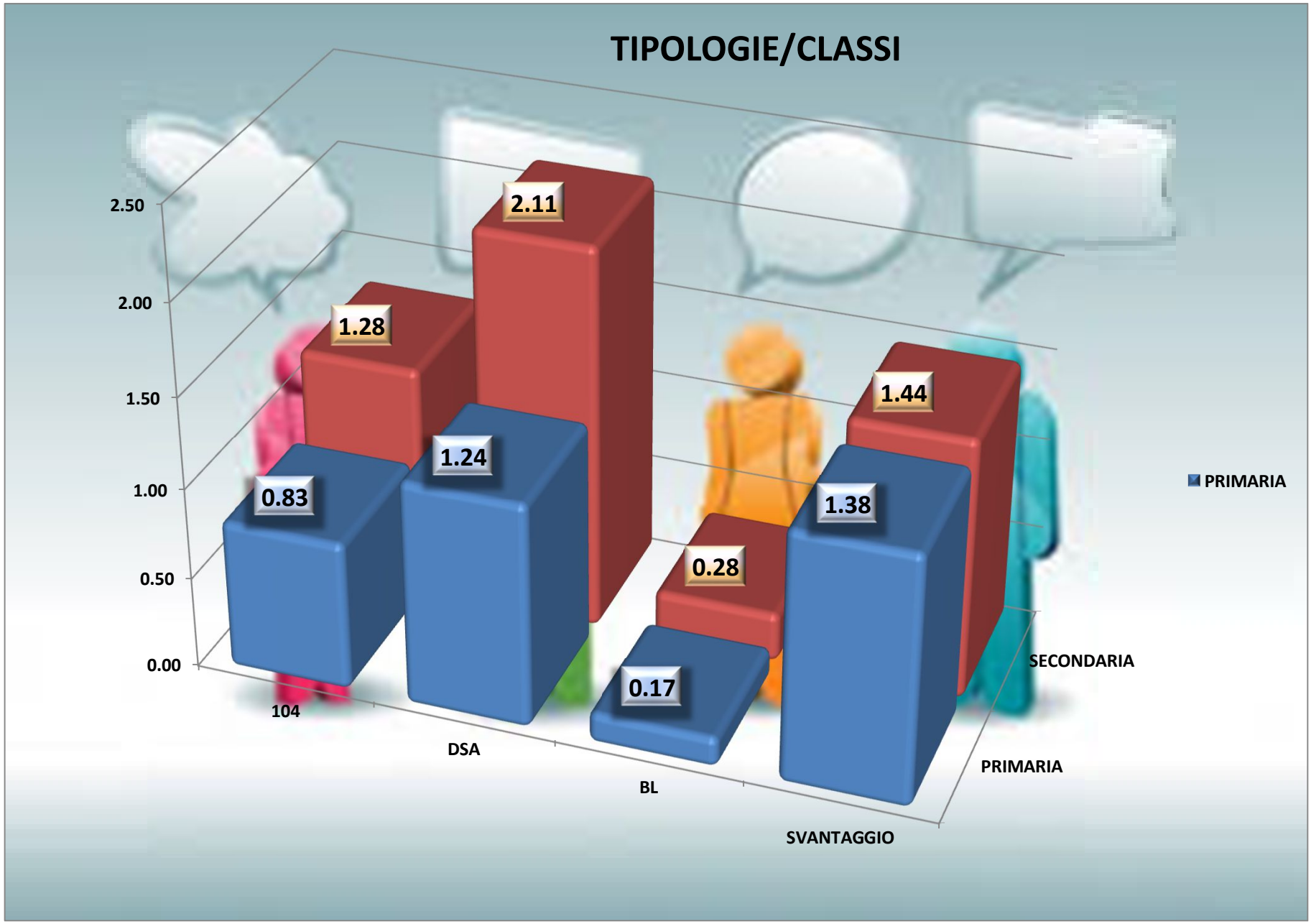
La scuola ha attivato un progetto di continuità tra ordini di scuola diversi con particolare attenzione alle diverse forme di disagio, attraverso la trasmissione di protocolli interni di rilevazione di difficoltà di apprendimento e di dossier; di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime e l'accompagnamento nelle fase di scelta della scuola secondaria di secondo grado.
Al fine di migliorare gli interventi relativi all'orientamento in uscita ci si propone di incrementare il collegamento con le scuole superiori, contattandone alcune (le tipologie fondamentali) e chiedendo che venga definito il quadro dei requisiti essenziali per un proficuo percorso scolastico.

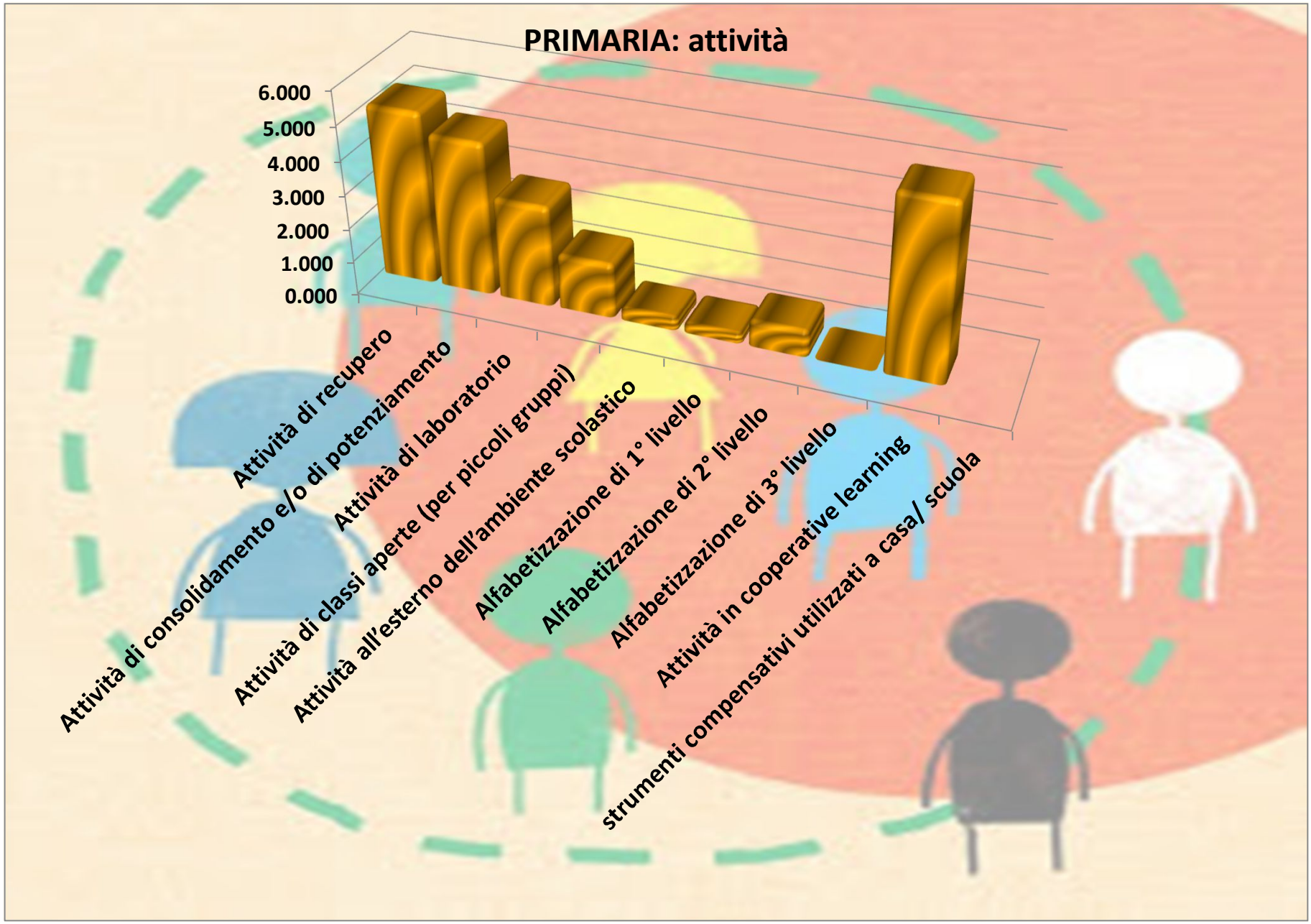
Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018
Allegati:

1. presentazione grafica dei dati dell'Istituto
2. modulo distrettuale per la segnalazione delle difficoltà scolastiche
3. modulo per l'autorizzazione al raccordo scuola - N.P.I.
4. modello di Piano Didattico Personalizzato infanzia
5. modello di Piano Didattico Personalizzato primaria-secondaria
6. modello di Piano Educativo Individualizzato infanzia – primaria
7. modello di Piano Educativo Individualizzato secondaria
8. modello di Profilo Dinamico Funzionale

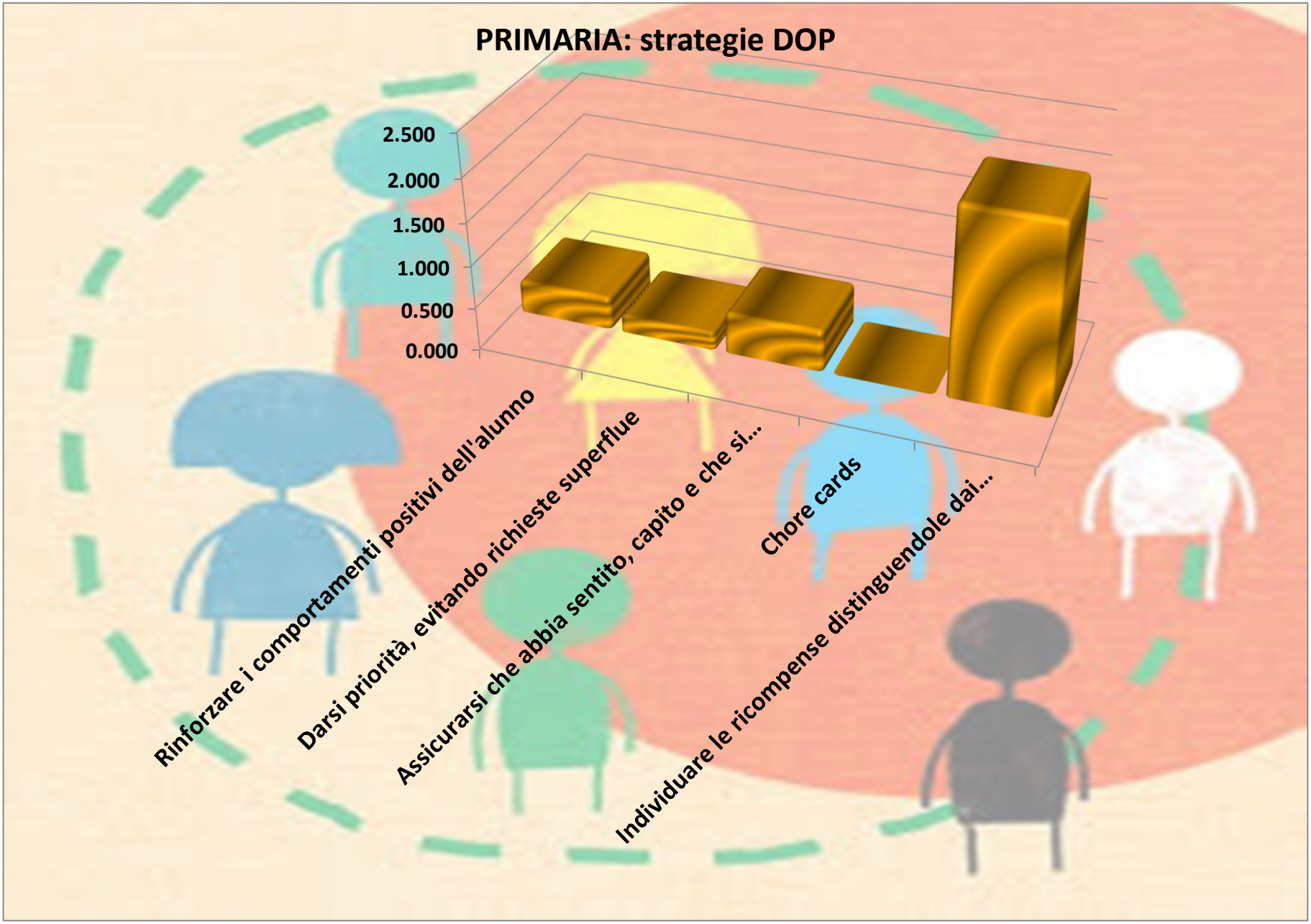

PERC. BES
100
80
60
40
20
0
14.72
22.45
primaria

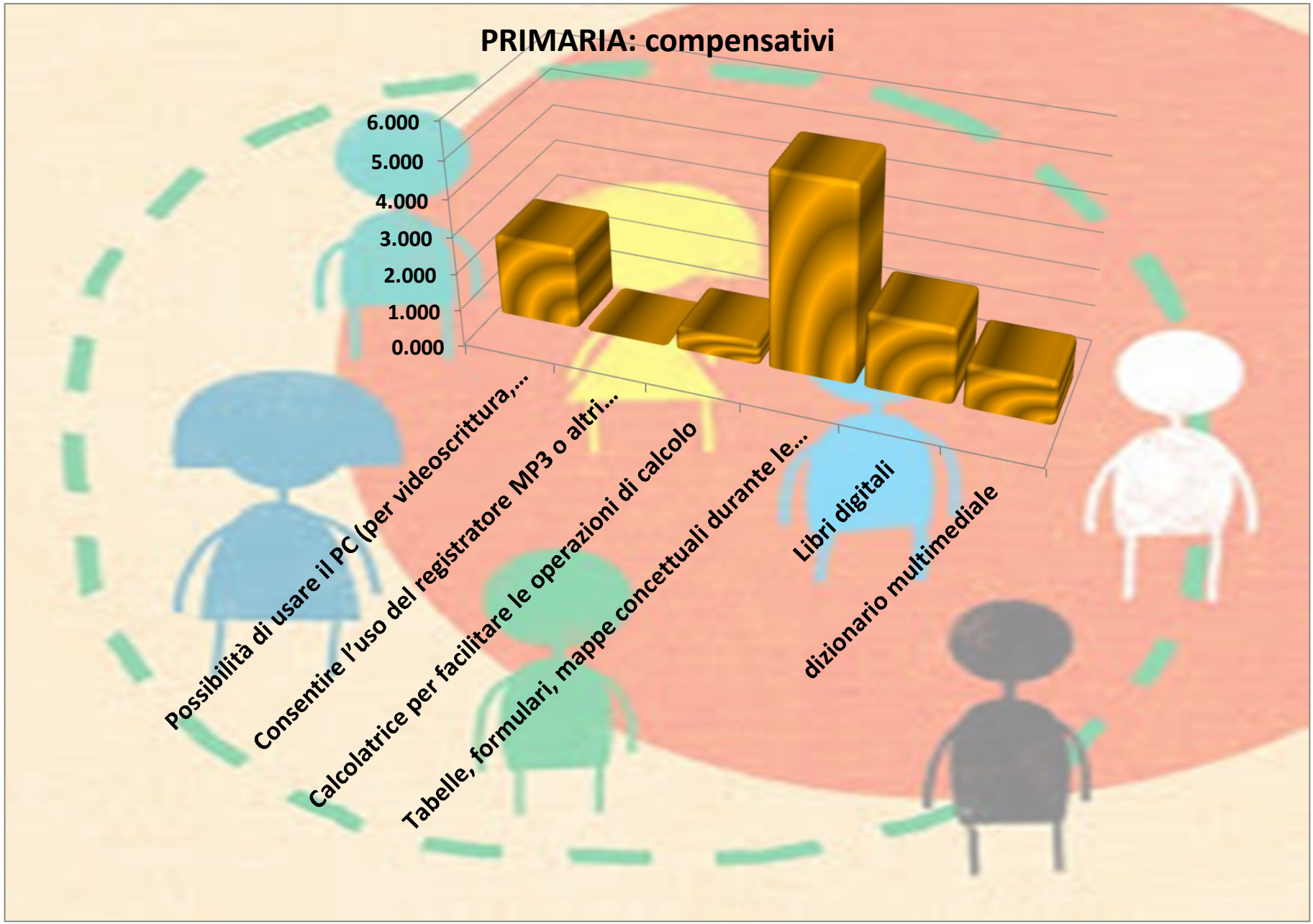

TIPOLOGIE
40
35
30
25
20
15
10
5
0
24
23
36
38
5
5
40
26
104
DSA
BL
SVANTAGGIO
PRIMARIA
SECONDARIA
PRIMARIA


TIPOLOGIE/CLASSI
2.50
2.00
1.50
1.00
0.50
0.00
2.11
1.28
1.44
1.24
0.83
1.38
0.28
0.17
104
DSA
BL
SVANTAGGIO
SECONDARIA
PRIMARIA
PRIMARIA


PRIMARIA: attività
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0.000
Attività di recupero
Attività di consolidamento e/o di potenziamento
Attività di laboratorio
Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
Alfabetizzazione di 1° livello
Alfabetizzazione di 2° livello
Alfabetizzazione di 3° livello
Attività in cooperative learning
strumenti compensativi utilizzati a casa/ scuola

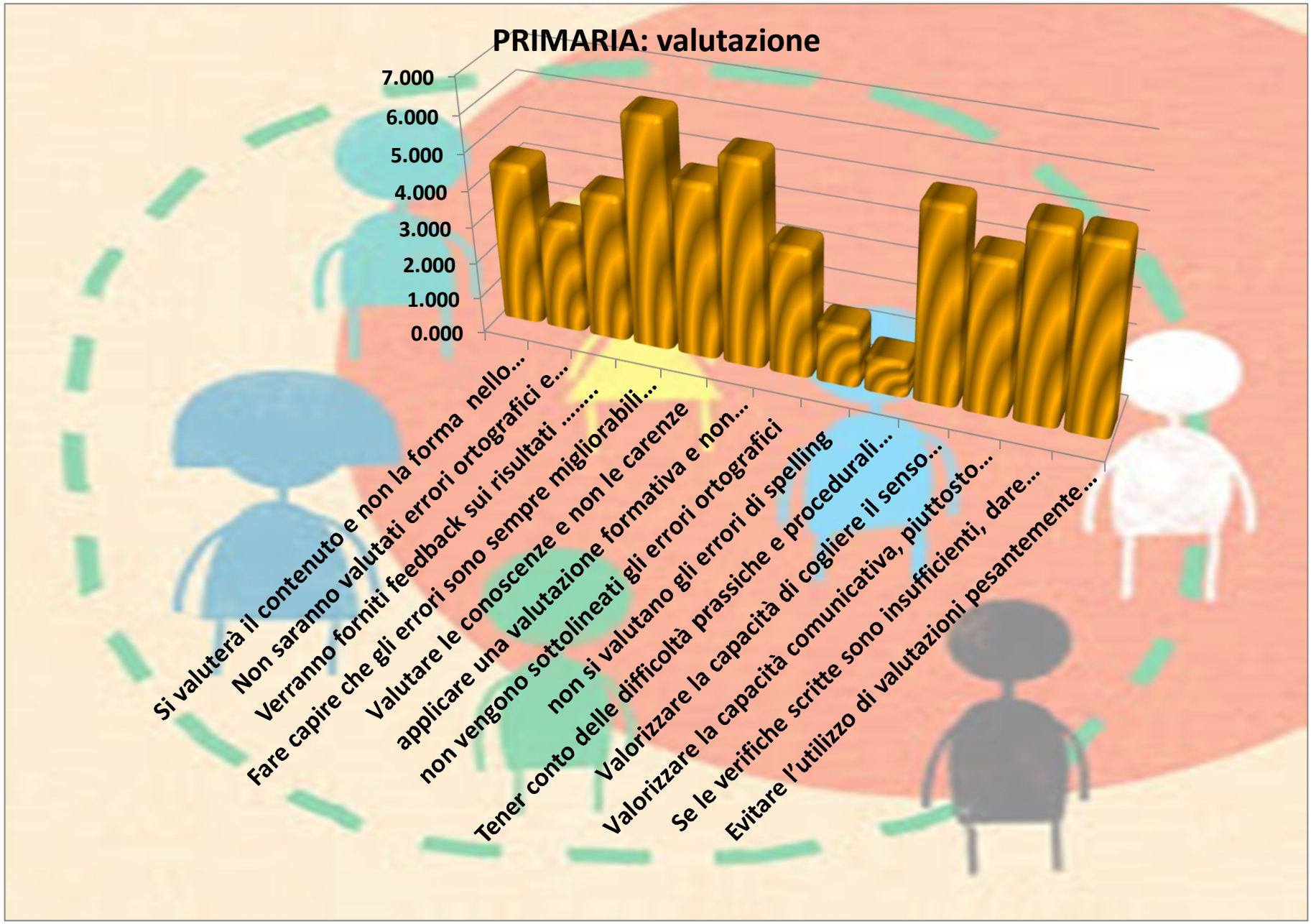
PRIMARIA:misure
7.000
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0.000
Proporre contenuti essenziali...
Favorire l'apprendimento orale
Leggere all'allievo le...
Evitare la scrittura sotto...
Fornire fotocopie adattate...
Consentire l'uso del carattere...
Concordare un carico di...
Consentire tempi più lunghi...
Controllare la gestione delle...
Incentivare/avviare all'uso...
Privilegiare l'utilizzo corretto...
Incoraggiare l'apprendimento...
Predisporre azioni di...
Sostenere e promuovere un...
Offrire anticipatamente...
Proporre il supporto delle...

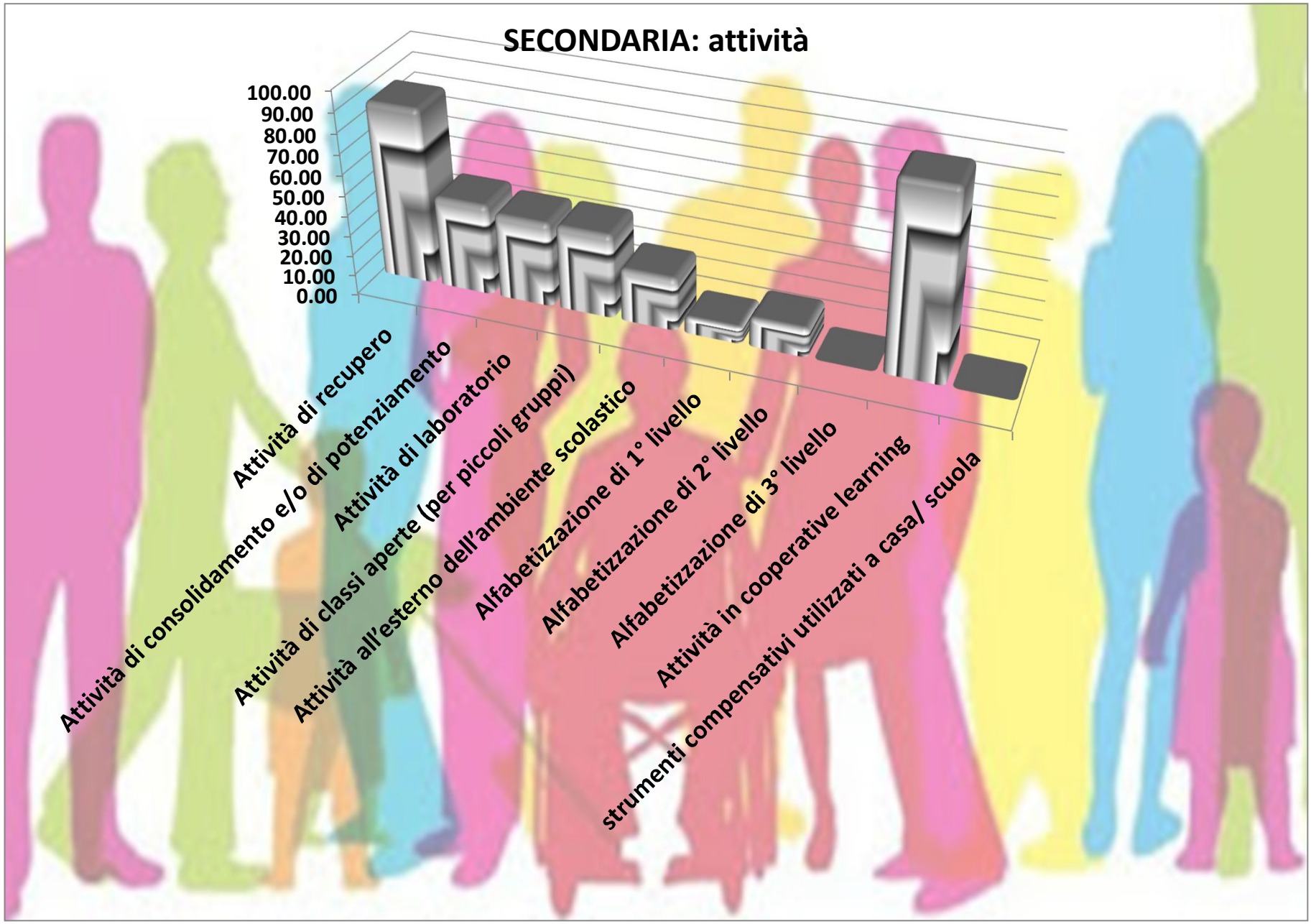

PRIMARIA: strategie DOP
2.500
2.000
1.500
1.000
0.500
0.000
Rinforzare i comportamenti positivi dell'alunno
Darsi priorità, evitando richieste superflue
Assicurarsi che abbia sentito, capito e che si...
Chore cards
Individuare le ricompense distinguendole dai...

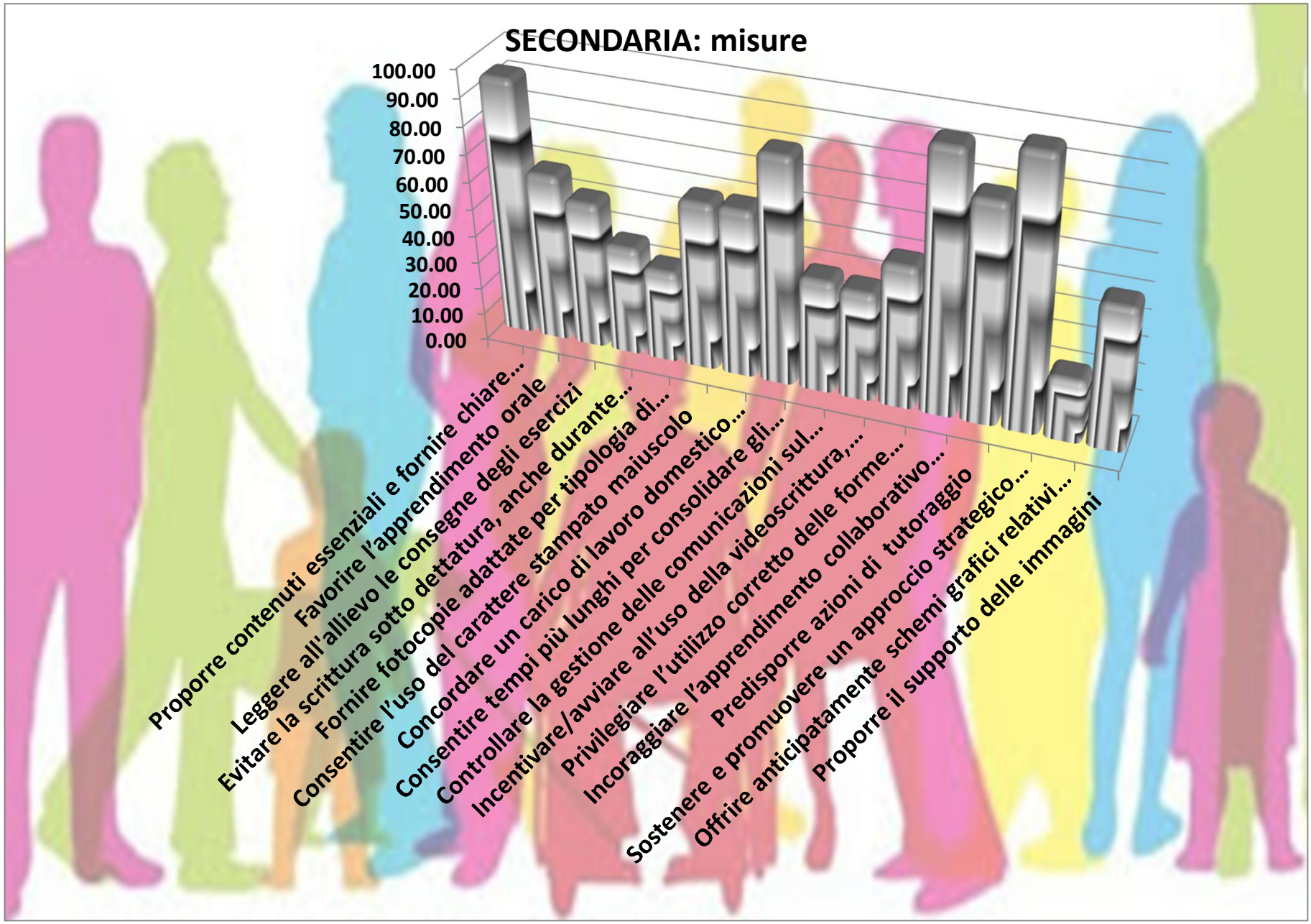

PRIMARIA: compensativi
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0.000
Possibilità di usare il PC (per videoscrittura,...
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri...
Calcolatrice per facilitare le operazioni di calcolo
Tabelle, formulari, mappe concettuali durante le...
Libri digitali
dizionario multimediale

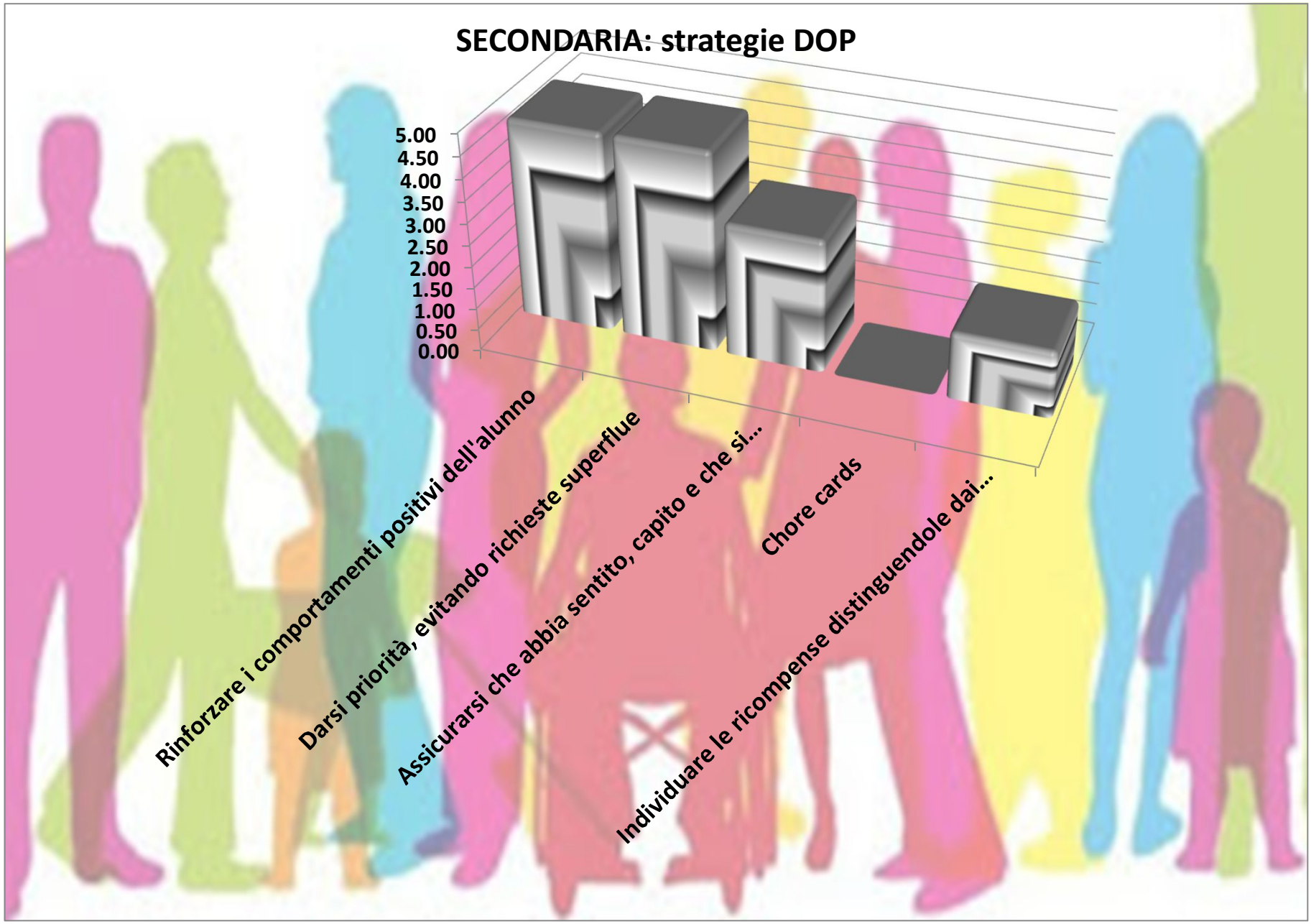
PRIMARIA:dispensativi
4.000
3.500
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
0.500
0.000
evitare lo studio mnemonico
evitare lettura a voce alta di...
dispensa dal prendere appunti
individuare di volta in volta...
utilizzare testi ridotti non per...
evitare di copiare espressioni...
dispensare dalle...
dispensa dallo studio...
riduzione, per selezione, dei...
evitare di far studiare sugli...
far seguire l'esercizio svolto...
evitare la lettura/scrittura di...
Italiano e lingue straniere:...
geografia: non richiedere lo...
storia: non richiedere la...

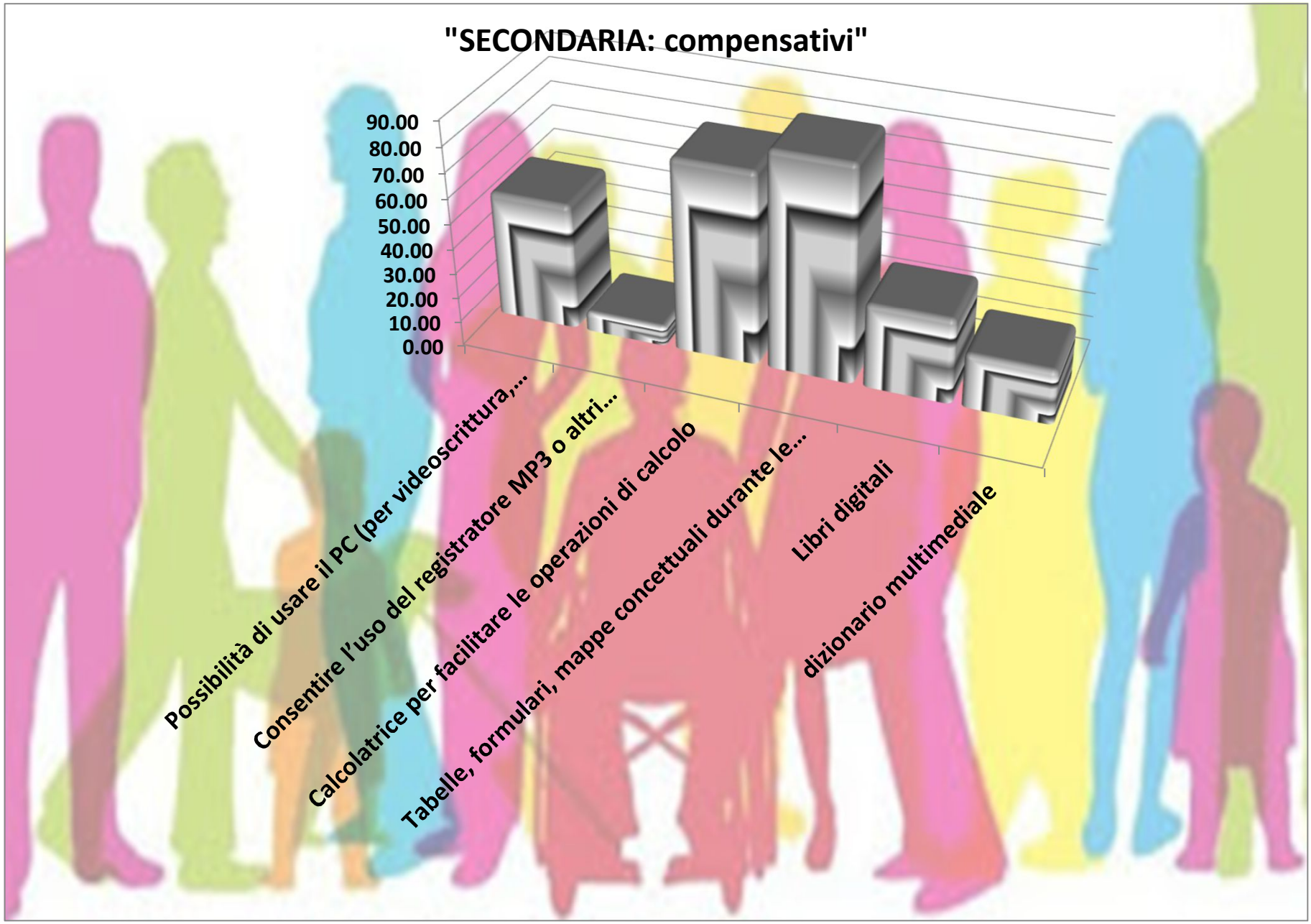
PRIMARIA:verifica
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0.000
Prove di verifica su un...
Fornire all'allievo la lettura...
Stimolare e supportare...
Guidare l'alunno...
Consentire tempi più lunghi...
Fissare interrogazioni e...
Fornire chiare tracce degli...
Favorire risposte concise...
Curare l'aspetto della...
non fare riferimento a più...
la verifica scritta può essere...
Possibilità di usare il PC (per...
Spezzare le parti della...
predisporre verifiche scalari:...
consentire, durante le...
prove orali in compensazione...
evitare nelle verifiche le...
predisposizione di verifiche...
Consentire l'uso della...
Fornire l'esempio dello...


PRIMARIA: valutazione
7.000
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0.000
Si valuterà il contenuto e non la forma nello...
Non saranno valutati errori ortografici e...
Verranno forniti feedback sui risultati .....
Fare capire che gli errori sono sempre migliorabili...
Valutare le conoscenze e non le carenze
applicare una valutazione formativa e non...
non vengono sottolineati gli errori ortografici
non si valutano gli errori di spelling
Tener conto delle difficoltà prassiche e procedurali...
Valorizzare la capacità di cogliere il senso...
Valorizzare la capacità comunicativa, piuttosto...
Se le verifiche scritte sono insufficienti, dare...
Evitare l'utilizzo di valutazioni pesantemente...


SECONDARIA: attività
100.00
90.00
80.00
70.00
60.00
50.00
40.00
30.00
20.00
10.00
0.00
Attività di recupero
Attività di consolidamento e/o di potenziamento
Attività di laboratorio
Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
Alfabetizzazione di 1° livello
Alfabetizzazione di 2° livello
Alfabetizzazione di 3° livello
Attività in cooperative learning
strumenti compensativi utilizzati a casa/ scuola

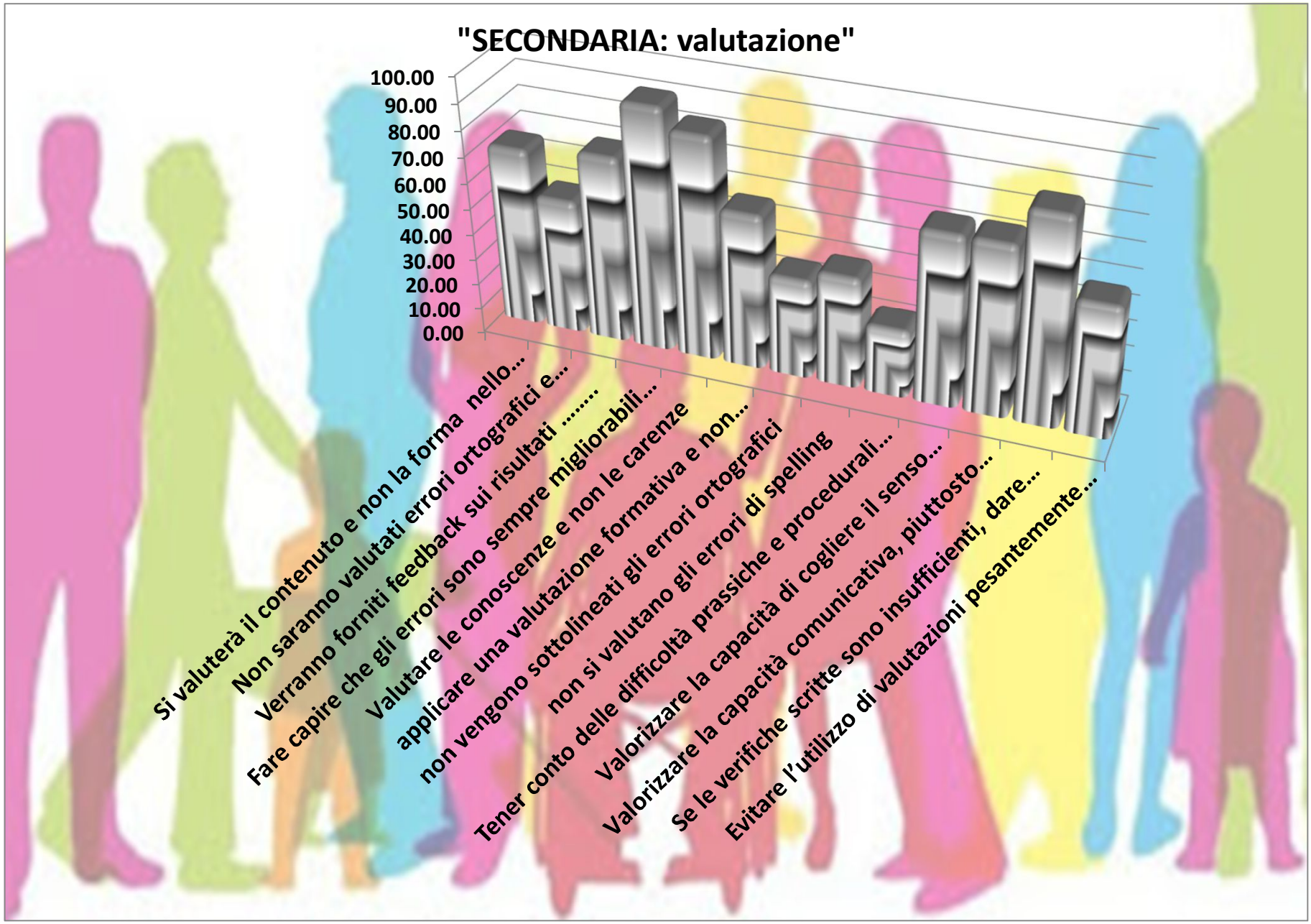

SECONDARIA: misure
100.00
90.00
80.00
70.00
60.00
50.00
40.00
30.00
20.00
10.00
0.00
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare...
Favorire l'apprendimento orale
Leggere all'allievo le consegne degli esercizi
Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante...
Fornire fotocopie adattate per tipologia di...
Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo
Concordare un carico di lavoro domestico...
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli...
Controllare la gestione delle comunicazioni sul...
Incentivare/avviare all'uso della videoscrittura,...
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme...
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo...
Predisporre azioni di tutoraggio
Sostenere e promuovere un approccio strategico...
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi...
Proporre il supporto delle immagini

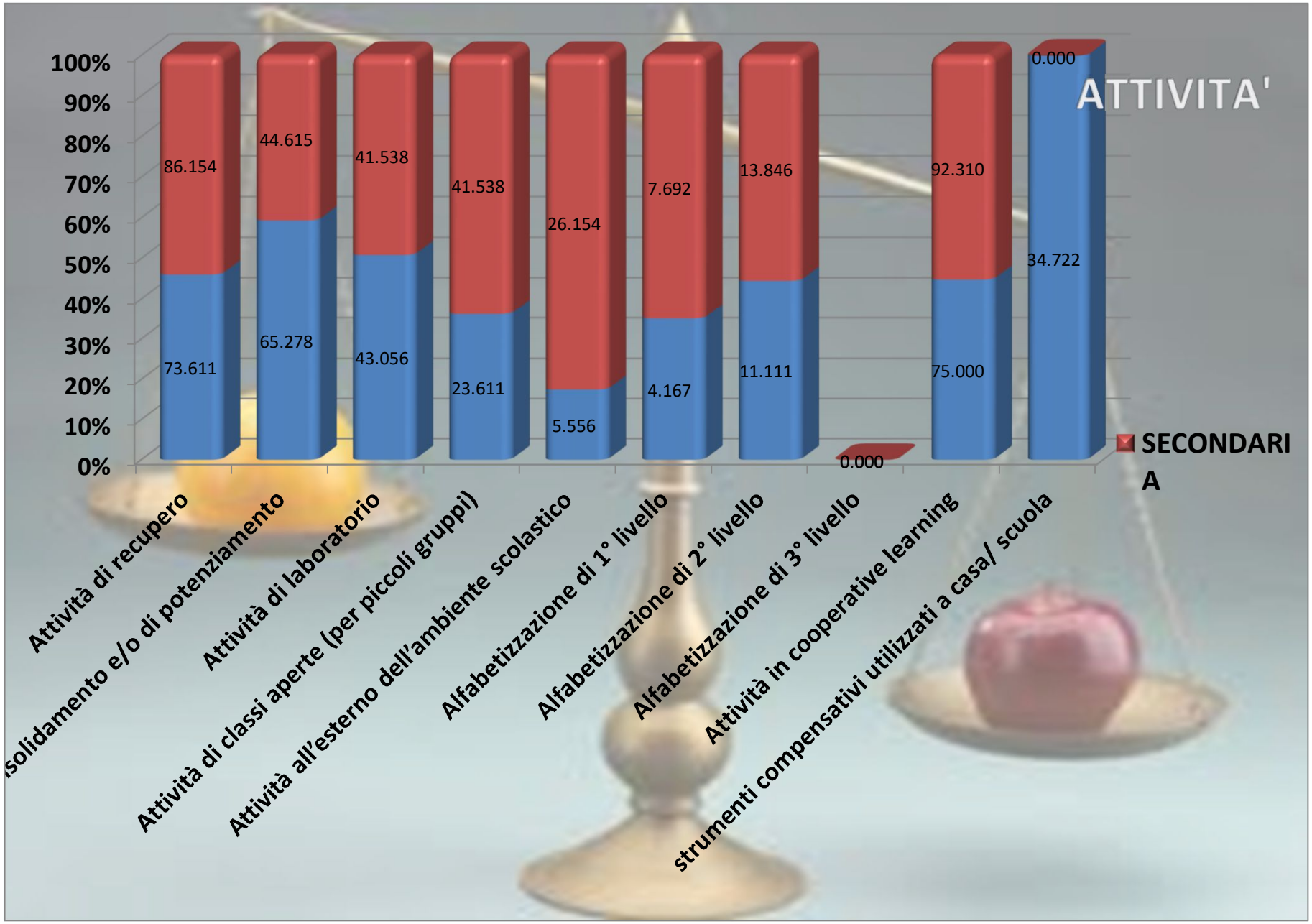

SECONDARIA: strategie DOP
5.00
4.50
4.00
3.50
3.00
2.50
2.00
1.50
1.00
0.50
0.00
Rinforzare i comportamenti positivi dell'alunno
Darsi priorità, evitando richieste superflue
Assicurarsi che abbia sentito, capito e che si...
Chore cards
Individuare le ricompense distinguendole dai...

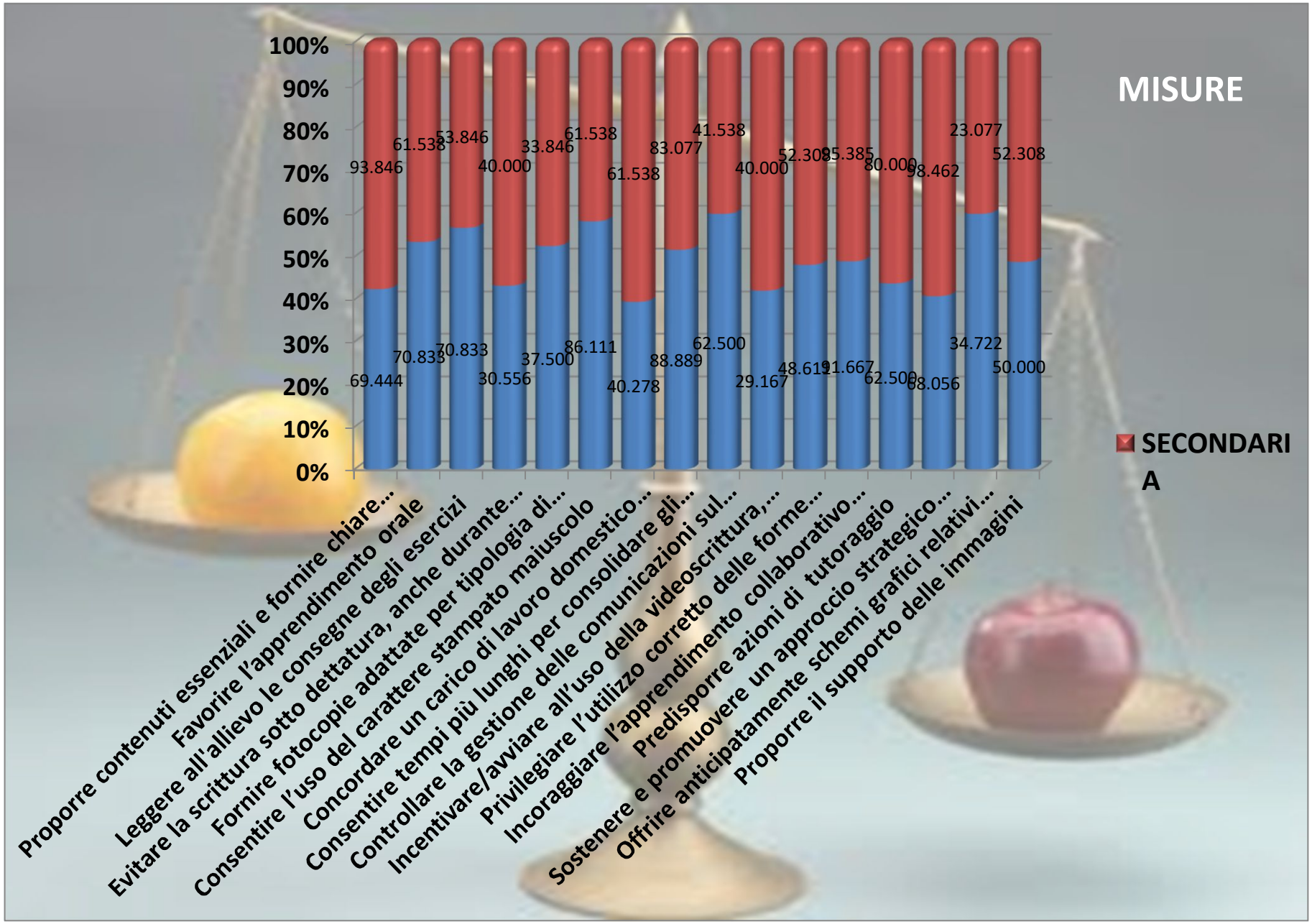

"SECONDARIA: compensativi"
90.00
80.00
70.00
60.00
50.00
40.00
30.00
20.00
10.00
0.00
Possibilità di usare il PC (per videoscrittura,...
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri...
Calcolatrice per facilitare le operazioni di calcolo
Tabelle, formulari, mappe concettuali durante le...
Libri digitali
dizionario multimediale

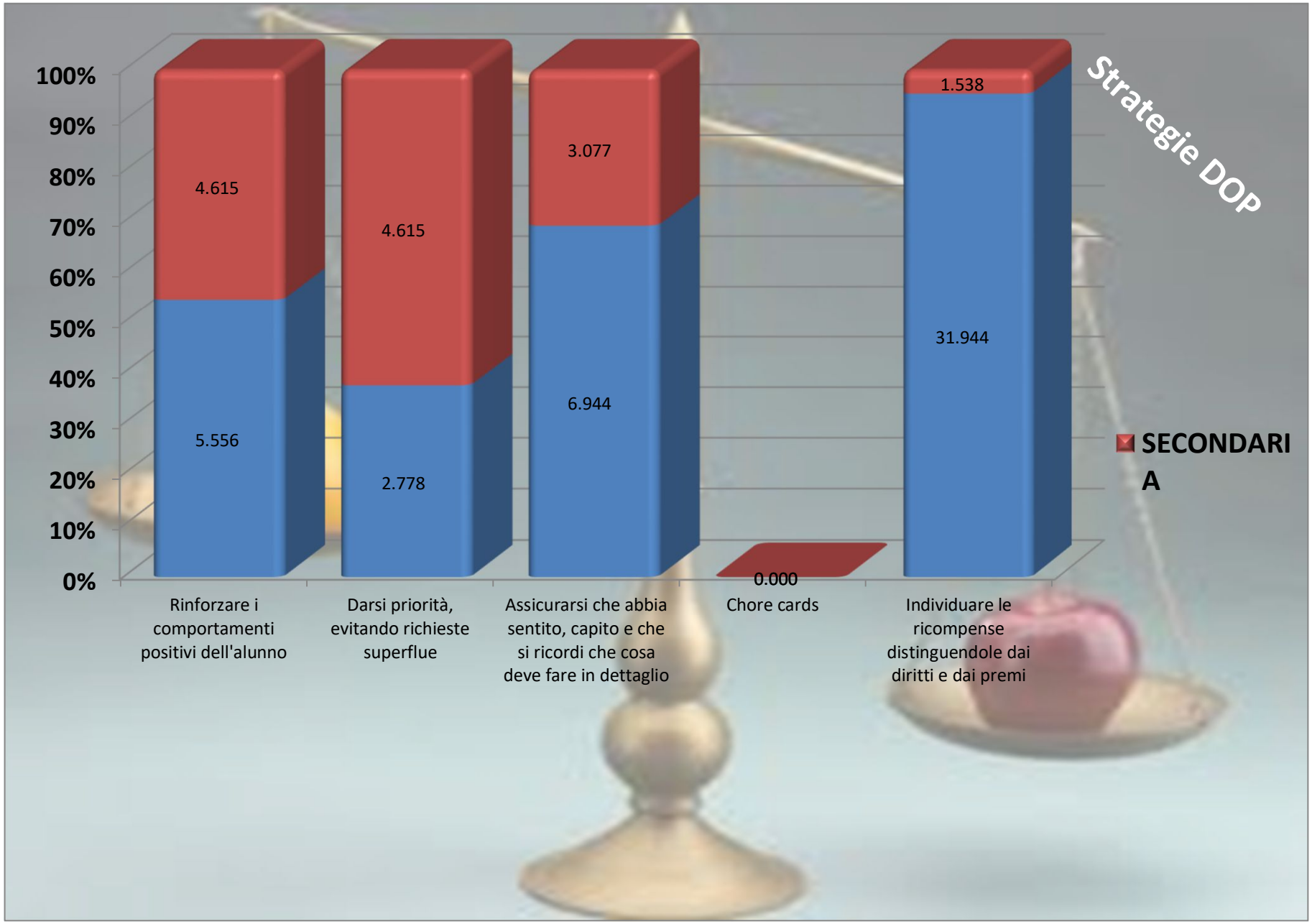
""SECONDARIA: dispensativi"
70.00
60.00
50.00
40.00
30.00
20.00
10.00
0.00
evitare lo studio mnemonico
evitare lettura a voce alta di...
dispensa dal prendere appunti
individuare di volta in volta...
utilizzare testi ridotti non per...
evitare di copiare espressioni...
dispensare dalle...
dispensa dallo studio...
riduzione, per selezione, dei...
evitare di far studiare sugli...
far seguire l'esercizio svolto...
evitare la lettura/scrittura di...
Italiano e lingue straniere:...
geografia: non richiedere lo...
storia: non richiedere la...

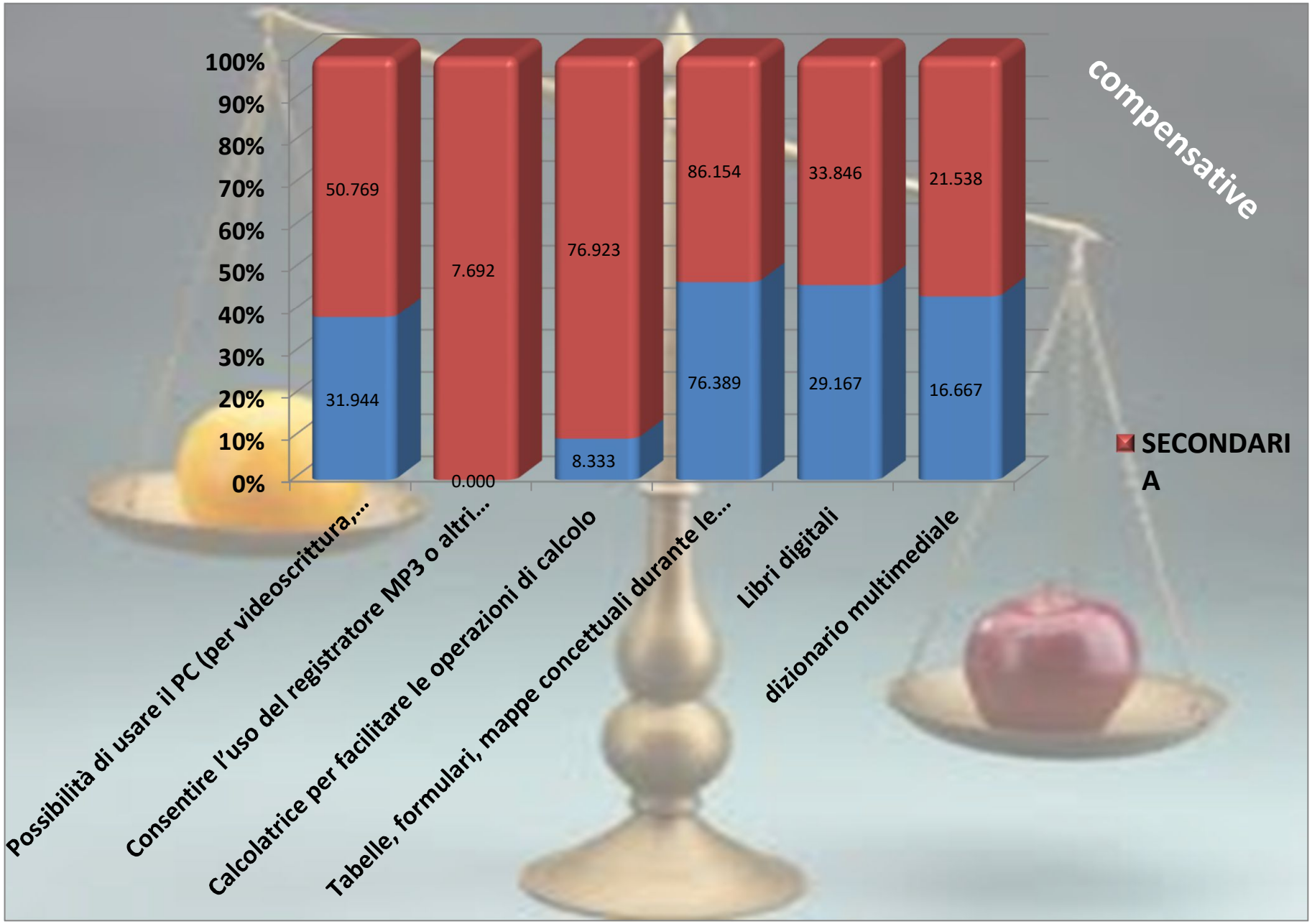
"SECONDARIA: verifica"
100.00
90.00
80.00
70.00
60.00
50.00
40.00
30.00
20.00
10.00
0.00
Prove di verifica su un contenuto...
Fornire all'allievo la lettura ad alta...
Stimolare e supportare l'allievo...
Guidare l'alunno nell'organizzazione...
Consentire tempi più lunghi per lo...
Fissare interrogazioni e verifiche...
Fornire chiare tracce degli...
Favorire risposte concise nelle...
Curare l'aspetto della "chiarezza e...
non fare riferimento a più unità...
la verifica scritta può essere...
Possibilità di usare il PC (per...
Spezzare le parti della verifica e...
predisporre verifiche scalari: la...
consentire, durante le verifiche...
prove orali in compensazione di...
evitare nelle verifiche le domande...
predisposizione di verifiche...
Consentire l'uso della calcolatrice
Fornire l'esempio dello svolgimento...

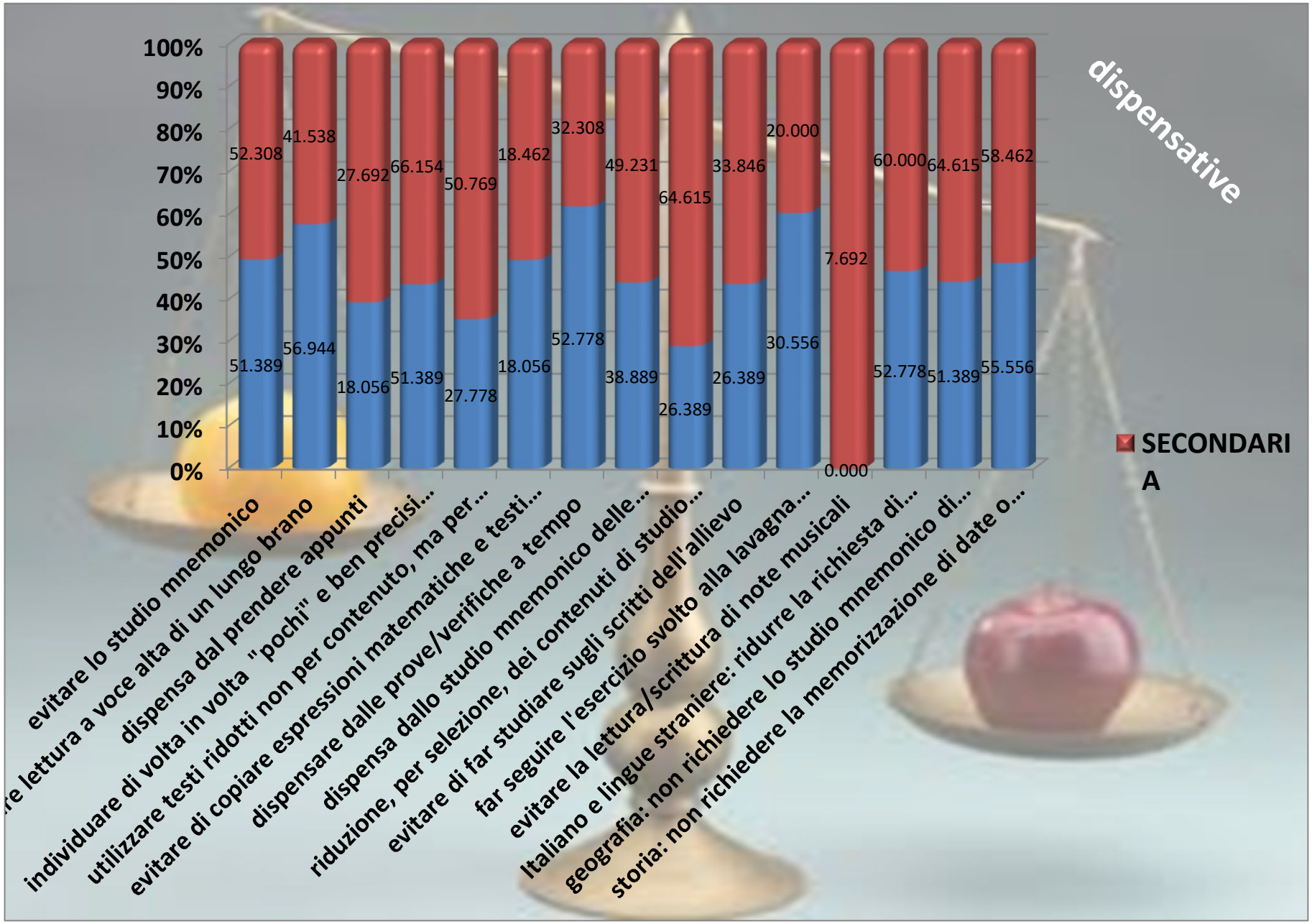

"SECONDARIA: valutazione"
100.00
90.00
80.00
70.00
60.00
50.00
40.00
30.00
20.00
10.00
0.00
Si valuterà il contenuto e non la forma nello...
Non saranno valutati errori ortografici e...
Verranno forniti feedback sui risultati .....
Fare capire che gli errori sono sempre migliorabili...
Valutare le conoscenze e non le carenze
applicare una valutazione formativa e non...
non vengono sottolineati gli errori ortografici
non si valutano gli errori di spelling
Tener conto delle difficoltà prassiche e procedurali...
Valorizzare la capacità di cogliere il senso...
Valorizzare la capacità comunicativa, piuttosto...
Se le verifiche scritte sono insufficienti, dare...
Evitare l'utilizzo di valutazioni pesantemente...

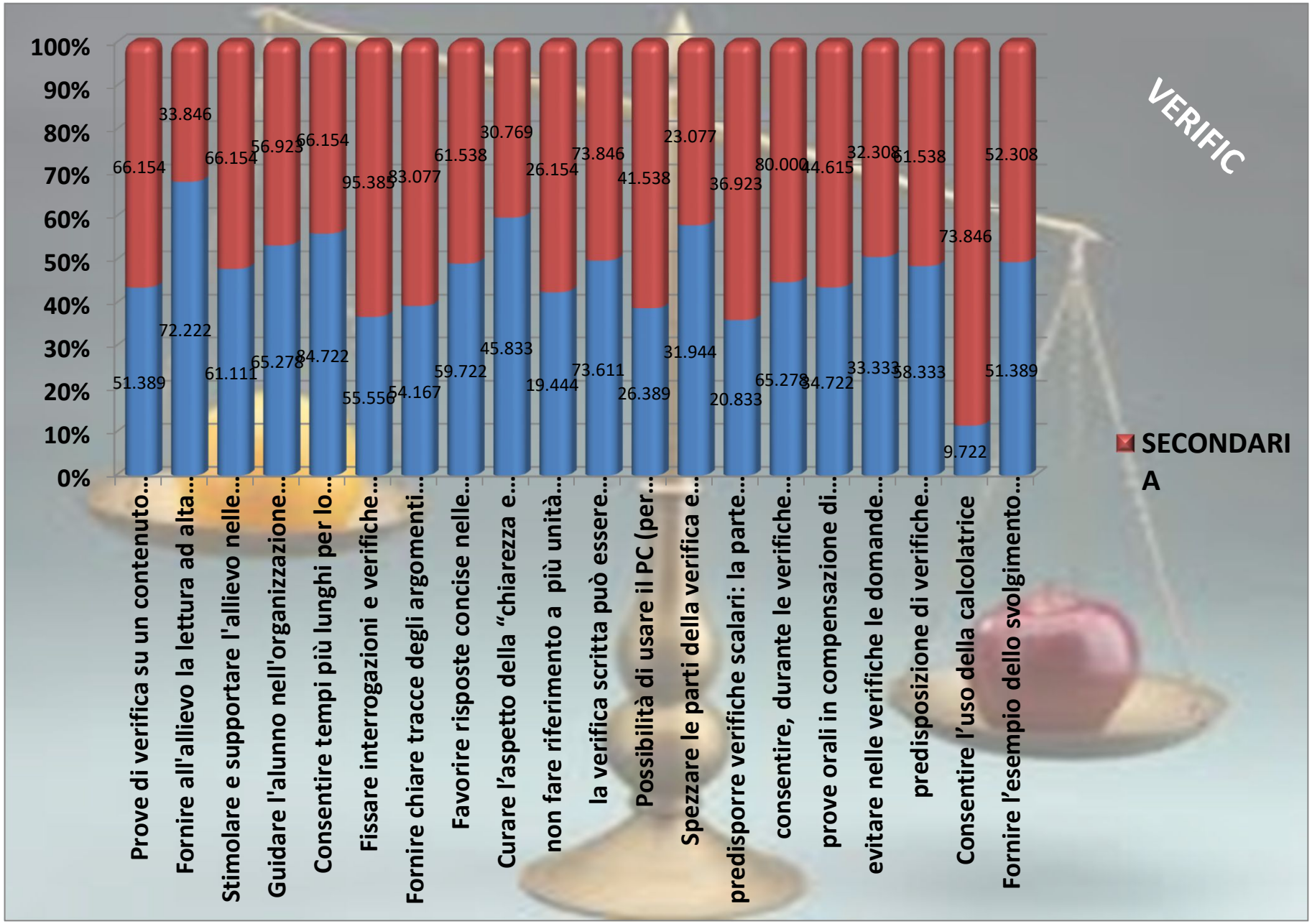

ATTIVITA'
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
86.154
44.615
41.538
41.538
26.154
7.692
13.846
0.000
92.310
0.000
73.611
65.278
43.056
23.611
5.556
4.167
11.111
0.000
75.000
34.722
Attività di recupero
solidamento e/o di potenziamento
Attività di laboratorio
Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
Alfabetizzazione di 1° livello
Alfabetizzazione di 2° livello
Alfabetizzazione di 3° livello
Attività in cooperative learning
strumenti compensativi utilizzati a casa/ scuola
SECONDARIA

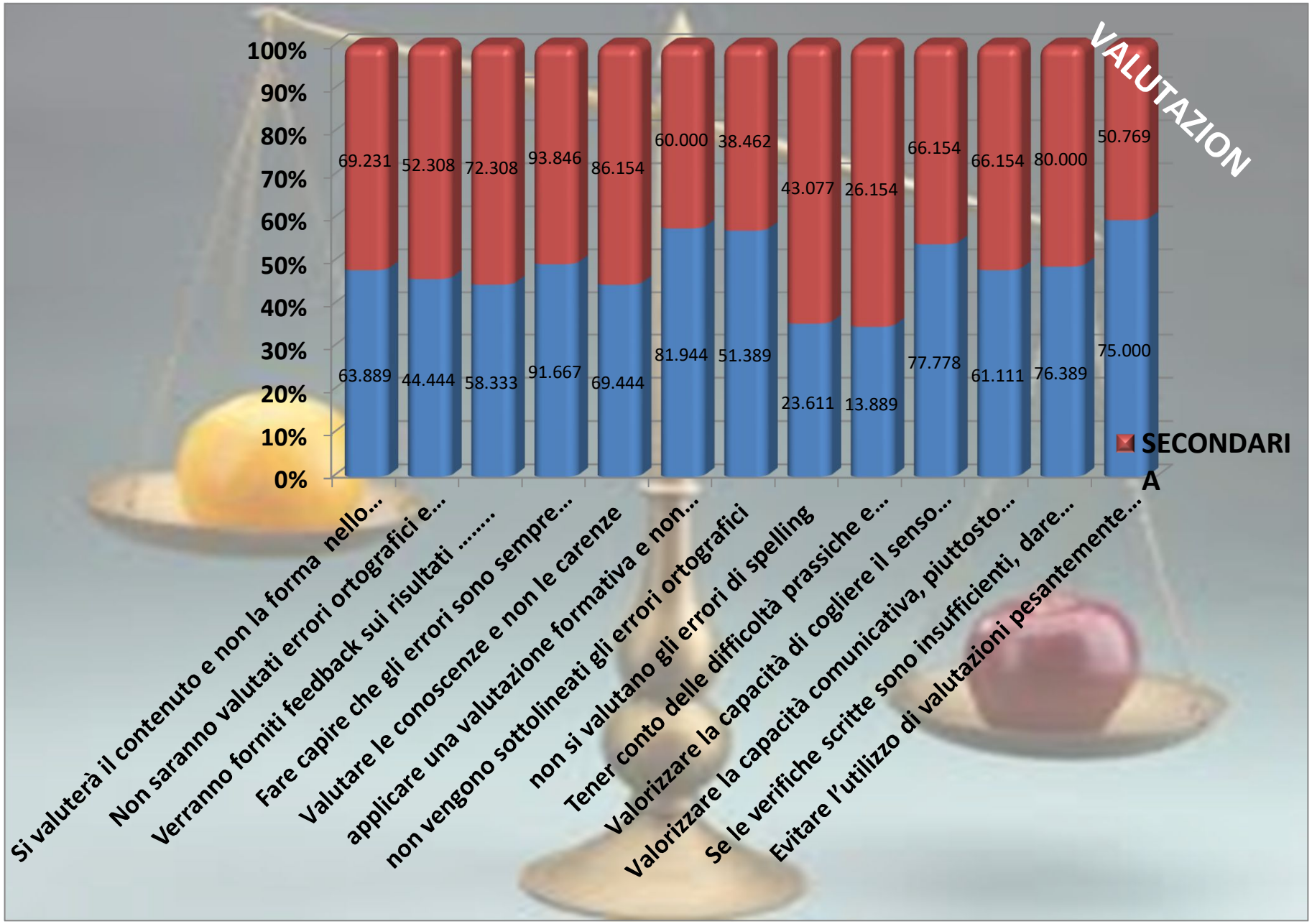

MISURE
SECONDARIA
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
93.846
61.538
53.846
40.000
33.846
61.538
61.538
83.077
41.538
40.000
52.308
55.385
80.000
98.462
23.077
52.308
69.444
70.833
70.833
30.556
37.500
86.111
40.278
88.889
62.500
29.167
48.611
51.667
62.500
68.056
34.722
50.000
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare...
Favorire l'apprendimento orale
Leggere all'allievo le consegne degli esercizi
Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante...
Fornire fotocopie adattate per tipologia di...
Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo
Concordare un carico di lavoro domestico...
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli...
Controllare la gestione delle comunicazioni sul...
Incentivare/avviare all'uso della videoscrittura,...
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme...
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo...
Predisporre azioni di tutoraggio
Sostenere e promuovere un approccio strategico...
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi...
Proporre il supporto delle immagini


Strategie DOP
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
4.615
5.556
4.615
2.778
3.077
6.944
0.000
1.538
31.944
Rinforzare i comportamenti positivi dell'alunno
Darsi priorità, evitando richieste superflue
Assicurarsi che abbia sentito, capito e che si ricordi che cosa deve fare in dettaglio
Chore cards
Individuare le ricompense distinguendole dai diritti e dai premi
SECONDARIA


compensative
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
50.769
31.944
7.692
0.000
76.923
8.333
86.154
76.389
33.846
29.167
21.538
16.667
Possibilità di usare il PC (per videoscrittura,...
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri...
Calcolatrice per facilitare le operazioni di calcolo
Tabelle, formulari, mappe concettuali durante le...
Libri digitali
dizionario multimediale
SECONDARIA


dispensative
SECONDARIA
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
52.308
41.538
27.692
66.154
50.769
18.462
32.308
49.231
64.615
33.846
20.000
7.692
60.000
64.615
58.462
51.389
56.944
18.056
51.389
27.778
18.056
52.778
38.889
26.389
26.389
30.556
0.000
52.778
51.389
55.556
evitare lo studio mnemonico
re lettura a voce alta di un lungo brano
dispensa dal prendere appunti
individuare di volta in volta "pochi" e ben precisi...
utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per...
evitare di copiare espressioni matematiche e testi...
dispensare dalle prove/verifiche a tempo
dispensa dallo studio mnemonico delle...
riduzione, per selezione, dei contenuti di studio...
evitare di far studiare sugli scritti dell'allievo
far seguire l'esercizio svolto alla lavagna...
evitare la lettura/scrittura di note musicali
Italiano e lingue straniere: ridurre la richiesta di...
geografia: non richiedere lo studio mnemonico di...
storia: non richiedere la memorizzazione di date o...


VERIFIC
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
66.154
33.846
51.389
72.222
66.154
61.111
56.923
65.278
66.154
84.722
95.385
55.556
83.077
54.167
61.538
59.722
30.769
45.833
26.154
19.444
73.846
73.611
41.538
26.389
23.077
31.944
36.923
20.833
80.000
65.278
44.615
34.722
32.308
33.333
61.538
58.333
73.846
9.722
52.308
51.389
Prove di verifica su un contenuto...
Fornire all'allievo la lettura ad alta...
Stimolare e supportare l'allievo nelle...
Guidare l'alunno nell'organizzazione...
Consentire tempi più lunghi per lo...
Fissare interrogazioni e verifiche...
Fornire chiare tracce degli argomenti...
Favorire risposte concise nelle...
Curare l'aspetto della "chiarezza e...
non fare riferimento a più unità...
la verifica scritta può essere...
Possibilità di usare il PC (per...
Spezzare le parti della verifica e...
predisporre verifiche scalari: la parte...
consentire, durante le verifiche...
prove orali in compensazione di...
evitare nelle verifiche le domande...
predisposizione di verifiche...
Consentire l'uso della calcolatrice
Fornire l'esempio dello svolgimento...
SECONDARIA


VALUTAZION
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
69.231
52.308
72.308
93.846
86.154
60.000
38.462
43.077
26.154
66.154
66.154
80.000
50.769
63.889
44.444
58.333
91.667
69.444
81.944
51.389
23.611
13.889
77.778
61.111
76.389
75.000
SECONDARIA
Si valuterà il contenuto e non la forma nello...
Non saranno valutati errori ortografici e...
Verranno forniti feedback sui risultati .....
Fare capire che gli errori sono sempre...
Valutare le conoscenze e non le carenze
applicare una valutazione formativa e non...
non vengono sottolineati gli errori ortografici
non si valutano gli errori di spelling
Tener conto delle difficoltà prassiche e...
Valorizzare la capacità di cogliere il senso...
Valorizzare la capacità comunicativa, piuttosto...
Se le verifiche scritte sono insufficienti, dare...
Evitare l'utilizzo di valutazioni pesantemente...

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA – MODENA
tel. 059-926517 / 059-921576 - cod. mecc.: MOIC809003
sito internet: www.icsguinizelli-castelfrancoemilia.it
email:moic809003@istruzione.it PEC: moic809003@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Castelfranco Emilia, _____

Ai genitori dell'alunno/a _____

Oggetto: segnalazione difficoltà scolastiche

In base a quanto stabilito dagli Accordi distrettuali tra i Comuni del Distretto sanitario n. 7, dopo attenta osservazione degli aspetti di interesse comportamentale, relazionale/emotivo, cognitivo o di apprendimento, il team dei docenti o il consiglio di classe predispone una relazione sugli alunni per i quali si rilevino difficoltà nel contesto scolastico.
I genitori possono consegnare tale relazione al medico di base o al pediatra che, con l' autorizzazione della famiglia, potrà allegarla alla eventuale impegnativa per richiesta di visita ai servizi specialistici per approfondimenti specifici.

nome e cognome	nato/a il	a	Iscritto/a alla classe/sez.

della scuola

dell'Infanzia
___ *"W. Disney"*
___ "*Risorgimento"*
___ *"Scoiattolo"*
___ *"Pizzigoni"* Cavazzona

primaria
___ *"Guinizelli"* di via Risorgimento
___ *"Don Bosco"* di Cavazzona

secondaria
___ *Polo* di via Risorgimento

DIFFICOLTÀ PREVALENTE	lievi	medie	gravi
difficoltà comportamentali			
difficoltà relazionali/ emotive			
difficoltà rilevate nelle competenze cognitive			
elementi riconducibili a possibili disturbi specifici dell'apprendimento			

Sulla base di un’attenta osservazione si procede alla formulazione del profilo dell’alunno/a.

Aspetti affettivi relazionali e comportamentali .
……

Approccio alla vita della scuola (impegno, motivazione, attenzione ecc.).
…..

Autonomie (per gli alunni delle classi avanzate si fa riferimento all’uso delle metodologie).
…..

Area dell’identità.
…..

Area sensoriale e motorio prassica.
…..

Capacità comunicative e linguistiche.
….

Area degli apprendimenti (descrivere per campo d’esperienza, ambito o disciplina, abilità e conoscenze).
….

Altro che s’intende segnalare.
….

Data	Il team docente (scuola dell’infanzia o primaria)	Il Coordinatore di classe (scuola secondaria)	Il Dirigente Scolastico	I Genitori (per ricevuta)
---	---	---	---	---

AUTORIZZAZIONE AL RACCORDO SCUOLA-N.P.I.

AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C.
"GUINIZELLI" DI CASTELFRANCO EMILIA

Con la presente io sottoscritto ……., genitore dell'alunno/a …….frequentante la classe/sezione …….. della

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
☐ *"W. Disney"*	☐ *Polo scolastico*	☐ *Polo scolastico*
☐ "*Risorgimento"*	☐ *"Don Bosco*" di Cavazzona	☐ di *via Magenta*
☐ *"Scoiattolo"*		
☐ *"Pizzigoni*" Cavazzona		

AUTORIZZO

gli operatori scolastici dell'Istituto Comprensivo "G. Guinizelli" ad attivare gli opportuni contatti con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto n. 7 di Castelfranco Emilia per aggiornamenti e raccordi sulle strategie più opportune da adottare nella gestione del percorso formativo di nostro figlio,

Gli operatori scolastici sono impegnati a trattare le informazioni nella più assoluta riservatezza ed esclusivamente per i fini istituzionali.

Per genitori separati o divorziati
❑ Dichiaro di aver effettuato la scelta nell'osservanza delle norme del codice civile in materia di responsabilità genitoriale, come modificate dal Decreto Legislativo 28 dicembre 2013, n. 154 (vedi retro).

Castelfranco Emilia, …….

IL GENITORE

……. …….

Informativa sulla responsabilità genitoriale

Il modulo recepisce le nuove disposizioni contenute nel decreto legislativo 28 dicembre 2013, n. 154 che ha apportato modifiche al codice civile in tema di filiazione.

Si riportano di seguito le specifiche disposizioni concernenti la responsabilità genitoriale.

Art. 316 co. 1

Responsabilità genitoriale.

Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore.

Art. 337- ter co. 3

Provvedimenti riguardo ai figli.

La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori.

Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento.

Art. 337-quater co. 3

Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso.

Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice.

Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.

Alla luce delle disposizioni sopra indicate, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA – MODENA
Tel. 059-926517 / 059-921576 - Fax 059-920927 - cod. mecc. :MOIC809003
indirizzo internet : www.icsguinizelli-castelfrancoemilia.it
indirizzo di posta elettronica : moic809003@istruzione.it
indirizzo di posta certificata : moic809003@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER L'INCLUSIONE

ai sensi del D.M. 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 6/3/2013

ANNO SCOLASTICO 2017//2018

PARTE 1: ANAGRAFICA

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita **DATA:** **LUOGO:**

Scuola dell'infanzia _____

Sezione

A	B	C	D

Insegnanti di sezione: _____

Alunno

certificato ai sensi della legge 104/92	
segnalato dai servizi sociali	
in evidenti condizioni di difficoltà	

PARTE 2: INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

Informazioni dalla famiglia (se disponibili)

Caratteristiche del percorso didattico pregresso

PARTE 3: CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTALI

Caratteristiche del processo di apprendimento

- Capacità di **memorizzare** procedure operative nelle attività didattiche
- Capacità di **immagazzinare e recuperare** le informazioni (termini nuovi…)
- Capacità di **organizzare** le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)
- Capacità di svolgere un compito in **autonomia**

Non adeguato →Adeguato

1	2	3	4

Caratteristiche comportamentali

	Non adeguato →Adeguato			
	1	**2**	**3**	**4**
• Collaborazione e partecipazione				
• Relazioni con compagni/adulti				
• Frequenza scolastica				
• Accettazione e rispetto delle regole				
• Motivazione all'attività				

Altre osservazioni

specifiche difficoltà			
attività preferite			
attività in cui riesce			
punti di forza			
abilità particolari			
stile di apprendimento prevalente			

PARTE 4: PATTO CON LA FAMIGLIA E/O ALUNNO

Patto con la famiglia

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dai rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere e dalla condivisione delle strategie.

Si concordano:

Strategie educative condivise (rispetto delle regole, comportamenti educativi da adottare in entrambi i contesti casa/scuola…)

La famiglia si impegna a

- ☐ collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
- ☐ fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a
- ☐ partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti

PARTE 5: STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTATE NEL PDP

Quadro riassuntivo delle strategie didattiche e metodologiche che i docenti adottano nei confronti dell'alunno: _____
della classe _____, nell'anno scolastico _____.

Attività programmate

- ☐ Attività di recupero
- ☐ Attività di laboratorio
- ☐ Attività di sezioni aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ Alfabetizzazione di 1° livello
- ☐ Attività in cooperative learning

Misure adottate da tutti i docenti

Strategie metodologiche e didattiche

- [ ] Proporre **contenuti essenziali** e fornire **chiare tracce**
- [ ] Accertarsi della **comprensione** della consegna
- [ ] Favorire l'apprendimento per **imitazione**
- [ ] Consentire **tempi più lunghi** per consolidare gli apprendimenti
- [ ] Incoraggiare l'**apprendimento collaborativo** organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva
- [ ] Predisporre azioni di **tutoraggio**
- [ ] Proporre il supporto delle **immagini**

Strategie utili alla gestione del comportamento oppositivo provocatorio

- [ ] Rinforzare i comportamenti positivi dell'alunno
- [ ] Darsi delle priorità, evitando richieste superflue
- [ ] Assicurarsi che abbia sentito, capito e che si ricordi che cosa deve fare in dettaglio
- [ ] Chore cards
- [ ] Individuare le ricompense distinguendole dai diritti e dai premi
- [ ]
- [ ]

PARTE 6: OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Modalità

- [ ] Osservazione in itinere…….

Criteri di valutazione

- [ ] **Partecipazione** del bambino

- [ ] Verranno forniti **feedback sui risultati** (cosa devo sapere e come in una eventuale prova di recupero)
- [ ] Fare capire che gli **errori sono sempre migliorabili**, dare indicazioni su come attuare **miglioramenti**
- [ ] Valorizzare **le conoscenze e non le carenze**
- [ ] Valorizzare la **capacità comunicativa**
- [ ] Evitare l'utilizzo di **valutazioni negative**
- [ ] Verificare un'abilità alla volta

PARTE 7: FIRME PER CONDIVISIONE

Sottoscrivono per condivisione il PDP aggiornato al _____

INSEGNANTI

DOCENTE	FIRMA

FAMIGLIA

RUOLO	NOME	FIRMA
MADRE		
PADRE		

DIRIGENTE SCOLASTICO *Vilma Baraccani*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA – MODENA
tel. 059-926517/059-921576 - Fax 059-920927 - cod. mecc. :MOIC809003
internet : www.icguinizelli-castelfrancoemilia.gov.it
e-mail: moic809003@istruzione.it PEC: moic809003@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER L'INCLUSIONE

ai sensi del D.M. 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 6/3/2013

ANNO SCOLASTICO 2017//2018

PARTE 1: ANAGRAFICA

Cognome e nome

Data e luogo di nascita **DATA:** **LUOGO:**

Classe

1	2	3	4	5	A	B	C	D	E	F	G		
												PRIMARIA	
												SECONDARIA	

Referente:

Coordinatore di classe:

Alunno:

certificato ai sensi della legge 104/92	minorato della vista	
	minorato dell'udito	
	psicofisico	
segnalato ai sensi della legge 170/2010 (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)	L. 170/2010	
borderline cognitivo con segnalazione della NPI	altri disturbi evolutivi	
	borderline cognitivo	
	ADHD	
	BES	
svantaggio	straniero primo livello	
	straniero di secondo livello	
	assenze prolungate per malattia	
	a rischio dispersione	
	svantaggio da contesto	
	segnalato dai servizi sociali	

PARTE 2: INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

Informazioni dalla famiglia

Caratteristiche del percorso didattico pregresso[1]

[1]*Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti*

Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali: lettura-scrittura-calcolo (*informazioni desunte dalla segnalazione pervenuta dall'ASL se presente):*

Caratteristiche del processo di apprendimento: lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di interazione (*vedasi segnalazione DSA):*

PARTE 3: CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTALI

Caratteristiche del processo di apprendimento

- Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)
- Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline…)
- Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)
- Capacità di svolgere un compito in autonomia.

Non adeguato →Adeguato

1	2	3	4

Caratteristiche comportamentali

- Collaborazione e partecipazione[2]
- Relazioni con compagni/adulti[3]
- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole

Non adeguato →Adeguato

1	2	3	4

• Motivazione al lavoro scolastico				
• Capacità organizzative[4]				
• Rispetto degli impegni e delle responsabilità				
• Consapevolezza delle proprie difficoltà[5]				
• Senso di autoefficacia[6]				
• Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline				

[2]*Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico…*
[3] *Sa relazionarsi, interagire…*
[4] *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro…*
[5] *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema…*
[6] *Si rende conto di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo; ha fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

Altre osservazioni

- specifiche difficoltà _____
  _____
- punti di fragilità _____
  _____
- punti di forza _____
  _____
- interessi _____
  _____
- predisposizioni _____
  _____
- abilità particolari _____
  _____

PARTE 4: PATTO CON LA FAMIGLIA E/O ALUNNO

Patto con la famiglia

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dai rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere e dalla condivisione delle strategie.

Si concordano:

- ☐ **riduzione del carico di studio a casa**
- ☐ **piano di studio settimanale** con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- ☐ **modalità di aiuto**:
  - chi segue l'alunno nello studio:_____
  - per quanto tempo:_____
  - per quali attività/discipline:_____
- ☐ **strumenti compensativi utilizzati a casa**
  - ☐ registrazioni
  - ☐ audio libri
  - ☐ strumenti informatici
  - ☐ videoscrittura con correttore ortografico
  - ☐ sintesi vocale
  - ☐ calcolatrice
  - ☐ software
- ☐ **verifiche sia orali che scritte** - le verifiche orali dovranno essere privilegiate
- ☐ **uso del computer e dei software** (della scuola o personale)
- ☐ **controllo costante del diario**

La famiglia si impegna a

- [ ] collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
- [ ] fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a
- [ ] partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti

L'alunno/a si impegna a

- [ ] collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- [ ] chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
- [ ] fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle

PARTE 5: STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTATE NEL PDP

Quadro riassuntivo delle strategie didattiche e metodologiche che il CdC adotta nei confronti dello/a studente/ssa: _____ della classe _____, nell'anno scolastico _____.

Attività programmate

- [ ] Attività di recupero
- [ ] Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- [ ] Attività di laboratorio
- [ ] Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- [ ] Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- [ ] Alfabetizzazione di 1° livello
- [ ] Alfabetizzazione di 2° livello
- [ ] Alfabetizzazione di 3° livello
- [ ] Attività in cooperative learning

Misure adottate da tutti i docenti del consiglio di classe

Strategie metodologiche e didattiche

- [ ] Proporre **contenuti essenziali** e fornire **chiare tracce** degli argomenti di studio oggetto delle verifiche

- [ ] Favorire l'apprendimento **orale**
- [ ] **Leggere** all'allievo **le consegne** degli esercizi
- [ ] Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
- [ ] Fornire **fotocopie** adattate per tipologia di carattere e spaziatura
- [ ] Consentire l'uso del carattere **stampato maiuscolo**
- [ ] Concordare un carico di **lavoro domestico personalizzato**
- [ ] Consentire **tempi più lunghi** per consolidare gli apprendimenti
- [ ] Controllare la gestione delle **comunicazioni sul diario** e /o libretto
- [ ] Incentivare/avviare all'uso della **videoscrittura**, per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico
- [ ] **Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali** rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
- [ ] Incoraggiare l'**apprendimento collaborativo** organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva.
- [ ] Predisporre azioni di **tutoraggio**
- [ ] Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando **mediatori didattici facilitanti** l'apprendimento (immagini, schemi, mappe)
- [ ] Offrire anticipatamente **schemi grafici** relativi all'argomento di studio
- [ ] Proporre il supporto delle immagini

Strategie utili alla gestione del comportamento oppositivo provocatorio

- [ ] Rinforzare i comportamenti positivi dell'alunno
- [ ] Darsi delle priorità, evitando richieste superflue
- [ ] Assicurarsi che abbia sentito, capito e che si ricordi che cosa deve fare in dettaglio
- [ ] Chore cards
- [ ] Individuare le ricompense distinguendole dai diritti e dai premi
- [ ]
- [ ]

Misure compensative (**previste nelle LINEE GUIDA allegate al D.M. 12 luglio 2011**)

- [ ] Possibilità di usare il **PC** (per videoscrittura, correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)
- [ ] Consentire l'uso del **registratore** MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni (in sostituzione degli appunti)

- [ ] **Calcolatrice** per facilitare le operazioni di calcolo
- [ ] **Tabelle, formulari, mappe concettuali** durante le verifiche e le interrogazioni
- [ ] **Libri digitali**
- [ ] **Dizionario multimediale**

Misure dispensative

- [ ] evitare lo **studio mnemonico**
- [ ] evitare **lettura a voce alta** di un lungo brano
- [ ] dispensa dal **prendere appunti**
- [ ] individuare di volta in volta **"pochi" e ben precisi argomenti di studio** (per le verifiche)
- [ ] utilizzare **testi ridotti** non per contenuto, ma per quantità di pagine
- [ ] evitare di **copiare** espressioni matematiche e testi dalla lavagna
- [ ] dispensare dalle **prove/verifiche a tempo**
- [ ] dispensa dallo studio mnemonico delle **coniugazioni verbali** e dei **verbi irregolari** (sia in italiano ,sia nelle lingue straniere)
- [ ] riduzione, per selezione, dei **contenuti di studio** concordandoli con lo studente volta per volta (compiti a casa)
- [ ] evitare di far studiare sugli **scritti dell'allievo**
- [ ] far seguire l'esercizio svolto alla lavagna dall'insegnante, senza doverlo necessariamente copiare sul quaderno
- [ ] evitare la lettura/scrittura di note musicali
- [ ] **Italiano e lingue straniere**: ridurre la richiesta di **memorizzazione di lessico/poesie/dialoghi**
- [ ] **geografia**: non richiedere lo **studio mnemonico** di numerosi elementi morfologici ed idrografici , non usare carte geografiche mute
- [ ] **storia**: non richiedere la **memorizzazione** di date o altri elementi non essenziali
- [ ]

PARTE 6: MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di verifica

- [ ] Prove di verifica su un contenuto disciplinarmente significativo, ma **ridotto**
- [ ] Fornire all'allievo la **lettura ad alta voce del testo da parte del tutor** (docente sostegno, compagno…)
- [ ] Stimolare e supportare l'allievo nelle verifiche orali, aiutandolo ad **argomentare** qualora si dimostrasse in difficoltà per compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- [ ] Guidare l'alunno nell'**organizzazione della verifica**
- [ ] Consentire **tempi più lunghi** per lo svolgimento delle prove (30% in più)
- [ ] Fissare interrogazioni e verifiche **programmandole** (evitando la sovrapposizione di verifiche e interrogazioni nella stessa giornata/settimana)
- [ ] Fornire **chiare tracce degli argomenti** di studio oggetto delle verifiche
- [ ] Favorire **risposte concise** nelle verifiche scritte
- [ ] Curare l'aspetto della "**chiarezza e leggibilità grafica**" delle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi. Testo della verifica in formato digitale (arial 12-14)
- [ ] non fare riferimento a **più unità didattiche** in una sola verifica
- [ ] la verifica scritta può essere **compensata oralmente**
- [ ] Possibilità di usare il **PC** (per videoscrittura, correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)
- [ ] **Spezzare le parti della verifica** e permettere lo svolgimento in più tempi
- [ ] predisporre **verifiche scalari**: la parte iniziale più semplice, poi via via più difficile
- [ ] consentire, durante le verifiche scritte e le interrogazioni, l'uso di **tabelle, schemi, formule, mappe concettuali**
- [ ] **prove orali in compensazione** di prove scritte nella lingua non materna
- [ ] evitare nelle verifiche le **domande aperte**
- [ ] predisposizione di **verifiche personalizzate** (ridotte e/o semplificate)
- [ ] Consentire l'uso della **calcolatrice**
- [ ] Fornire l'esempio dello **svolgimento dell'esercizio** e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito

Criteri di valutazione

- [ ] Si valuterà **il contenuto e non la forma** nello scritto e nell'orale
- [ ] Non saranno valutati **errori ortografici e grammaticali, di calcolo e di copiatura**
- [ ] Verranno forniti **feedback sui risultati** (cosa devo sapere e come in una eventuale prova di recupero)
- [ ] Fare capire che gli **errori sono sempre migliorabili**, dare indicazioni su come attuare miglioramenti
- [ ] Valutare **le conoscenze e non le carenze**
- [ ] applicare una **valutazione formativa e non sommativa** dei processi di apprendimento

	non vengono sottolineati gli **errori ortografici,** (vengono rilevati e corretti verbalmente)
	non si valutano gli **errori di spelling**
	Tener conto delle **difficoltà prassiche e procedurali** nella valutazione delle tavole, nell'utilizzo degli strumenti da disegno e nell'apprendimento dello strumento musicale
	Valorizzare la capacità di cogliere il **senso generale** del messaggio
	Valorizzare la **capacità comunicativa**, piuttosto che la correttezza grammaticale
	Se le verifiche scritte sono insufficienti, dare maggiore importanza alle **corrispondenti prove orali**
	Evitare l'utilizzo di valutazioni pesantemente negative - sostituire il voto con un giudizio di NON ANCORA SUFFICIENTE e indicazioni per il miglioramento

PARTE 7: FIRME PER CONDIVISIONE

Sottoscrivono per condivisione il PDP aggiornato al _____

INSEGNANTI

DOCENTE	FIRMA

FAMIGLIA

RUOLO	NOME	FIRMA
MADRE		
PADRE		
STUDENTE		

DIRIGENTE SCOLASTICO *Vilma Baraccani*

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ai sensi dell'Art. 12, L. 104/92)

anno scolastico 2…./2….

Sezione 1

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA – MODENA
tel. 059-926517/059-921576 - Fax 059-920927 - cod. mecc. :MOIC809003
internet : www.icguinizelli-castelfrancoemilia.gov.it
e-mail: moic809003@istruzione.it PEC: moic809003@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

PLESSO:		CODICE MECCANOGRAFICO ISTITUTO: MOIC809003	
TEL.: 059921576	059926517	E-MAIL: moic809003@istruzione.it	PEC: moic809003@pec.istruzione.it

ALUNNO		
Cognome:	Nome:	Classe:
Nato/a il:	A:	
Residente in:	Via/piazza:	
Tel. Casa:	Cell. Fam. 1:	
Cell. Fam. 2:	Altri:	

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLHO)		
Docente di sostegno.:	Cell.:	Mail:
Responsabile A.U.S.L.:	Cell.:	Mail:
Dirigente Scolastico:		
Familiare 1:	Familiare 2:	
Docenti e Personale Educativo del Consiglio di classe –TEAM (cognome, nome, disciplina)		
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Educatore/PEA:	Educatore/PEA:	Altro:
Personale A.T.A. d'istituto		
Sig.:	Sig.:	
Altre Figure/Enti quali: assistenti, medici, terapisti, tecnici, interpreti, volontari, centri formazione e/o avviamento lavoro, … (cognome, nome, ambito/mansione, cell.)		
Sig.:		
Sig.:		
SIg.:		

Sezione 2

PROFILO DELL'ALUNNO

INFORMAZIONI GENERALI		
Diagnosi clinica sintetica	Codici ICD-10: Descrizione:	
Certificazione rilasciata da	Dott.:	in data:
Patologie		
Farmaci e/o intolleranze		
Protesi e/o ortesi		
Interventi di riabilitazione/terapia in orario extrascolastico (sedute e orari sett.):		
Attività formative in orario extrascolastico (musicali, sportive, teatrali, grafiche, circolo culturale, oratorio, scout, …):		
Composizione nucleo familiare:		
Comportamenti ed abitudini domiciliari riferiti dalla famiglia:		
Fattori di contesto	Barriere :	
	Facilitatori :	

INFORMAZIONI SUL PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO	
SCOLARITÀ PREGRESSA (note in uscita da ultimo a.s. frequentato, anni di frequenza, frequenza regolare o discontinua)	

Anno scolastico in corso	
Ausili (banco attrezzato, calcolatore, comunicatore, PC + software speciale, ecc..):	
Osservazioni dei Consigli/ Docenti di Classe/Sezione e PEA	
Generali e condivise	
Interessi, attitudini, punti di forza osservati	
Difficoltà, criticità osservate	
Comportamenti *problema (se presenti)*	Analisi del comportamento:
	Strategie consigliate per fronteggiare la situazione:

Osservazioni sulla classe						
Caratteristiche della classe	Numero iscritti		B.E.S.			
	Femmine	Maschi	N°alunni D.S.A.	N° alunni L. 104/92	N° alunni con svantaggio linguistico	N° alunni con altro tipo di svantaggio
Atteggiamenti, comportamenti, etc. della classe/sezione nelle relazioni con l'alunno						

Sezione 3

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO	
Monte ore di frequenza settimanale	
Organizzazione dell'orario giornaliero con indicazione delle pause	
Ore in cui è presente il Docente Sostegno	
Ore in cui è presente Personale Educativo Assistenziale	
Motivi eventuali riduzioni orario:	

Prospetto orario **della classe/sezione** con indicazione delle discipline/attività						
Orario	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**

Prospetto orario **dell'alunno**						
Orario	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
Legenda	**AC**: attività della classe/sezione (alunno senza sostegno/educatore) **ACS**: attività in classe/sezione con docente di sostegno **ACE**: attività in classe/sezione con educatore **FC**: attività fuori dalla classe/sezione (in rapporto 1:1 o in gruppo) con docente di sostegno, educatore o altra figura autorizzata (indicare sotto alla sigla il tipo di attività) **R**: riposo **AE**: attività esterna alla scuola (orientamento, riabilitazione, ecc.)					
NOTE: indicare eventuali variazioni al prospetto legate alla flessibilità oraria delle figure coinvolte o esigenze didattico-educative						

Sezione 4

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

La progettazione formativa prevede:

La definizione ed il raggiungimento di finalità, obiettivi, competenze educative e relazionali
……
……
La definizione ed il raggiungimento di finalità, obiettivi, competenze cognitive
……
……

La progettazione didattica prevede:

Il raggiungimento degli obiettivi della classe/sezione in tutte le discipline/campi di esperienze/aree disciplinari

Il raggiungimento di obiettivi riconducibili alle linee guida ministeriali in tutte le discipline/aree disciplinari/campi di esperienza, indicando tipologia di verifiche e modalità di valutazione

Il raggiungimento di obiettivi riconducibili alle linee guida ministeriali solo nelle seguenti discipline/aree disciplinari
……
……
Una progettazione personalizzata nei tempi o nei contenuti per le seguenti discipline/campi di esperienza/ aree disciplinari
……
……
Una progettazione semplificata/ridotta nei contenuti essenziali in tutte le discipline/o per le seguenti discipline
……
……

In allegato al seguente PEI si trovano i documenti relativi alla programmazione dettagliata delle singole discipline, campi di esperienza, aree disciplinari

Sezione 5

PROGETTAZIONE DIDATTICA					
LIVELLO DI PARTENZA (Descrivere la situazione rispetto alla progettazione didattica)					
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI (competenze di cittadinanza, socializzazione, rispetto delle regole, ecc.)					
SITUAZIONE DI PARTENZA		OBIETTIVI	PROGETTUALITA' PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI (comprese le modalità di verifica e valutazione)		
DISCIPLINA/ CAMPO D'ESPERIENZA	COMPETENZE E CONOSCENZE	METODOLOGIA (semplificazioni, strumenti compensativi e dispensativi, ausili, tempi, eventuale sostituzione o riduzione di contenuti)	VERIFICHE (indicare modalità e tempi se differenti da quelle della classe)	VALUTAZIONI (indicare criteri, griglie, rubriche o altro se differenti da quelli di classe)	**SUPPORTO DEL PERSONALE COINVOLTO (docente di sostegno, PEA, tutor) (sì- no-in parte)**

Sezione 6

ATTIVITÀ INTEGRATIVE				
	DENOMINAZIONE	TEMPI PREVISTI	CON LA CLASSE (sì – no)	PERSONALE COINVOLTO
LABORATORI				
CLASSI/SEZIONI APERTE				
VISITE GUIDATE				
VIAGGI ISTRUZIONE				
PROGETTI				
CONTINUITÀ/ ORIENTAMENTO				
ATTIVITÀ SPORTIVE				
Altro (indicare)				

Sezione 7

DATA DI APPROVAZIONE DEL PEI	

DATA VERIFICHE INTERMEDIE DEL PEI	

DATA VERIFICA FINALE DEL PEI	

ELENCO DEGLI ALLEGATI (es. variazione Pei in corso d'anno, schede progetti, relazione educatori o operatori socio-sanitari, progetto di istruzione domiciliare ecc…)	
DATA:	DENOMINAZIONE
DATA:	DENOMINAZIONE
DATA:	DENOMINAZIONE

FIRME	
Dirigente Scolastico	
Componenti del Consiglio/Team di classe/sezione	
Operatore/i N.P.I.A	
Familiari	

NOTE PER LA COMPILAZIONE (si raccomanda di non stampare le note per la compilazione)

Norme generali: completare i campi aggiungendo, se necessario, ulteriori righe. Inserire solo le voci che interessano. Dopo la compilazione, cancellare ogni parte o sezione non compilata.

Sezione 1

Contiene i dati personali salienti dell'alunno e i nominativi di tutte le figure coinvolte nel progetto educativo e riabilitativo dello studente.

Sezione 2

Delinea il profilo dello studente, il suo percorso scolastico pregresso, le sue attitudini e dei suoi punti deboli. Per conoscere la situazione di partenza dell'alunno occorre fare riferimento al PDF.

Sezione 3

Illustra l'organizzazione degli interventi con particolare riferimento alle attività svolte in orario scolastico.

Sezione 4

Illustra la programmazione, finalità e obiettivi generali della stessa.

Sezione 5

Descrive in dettaglio obiettivi, modalità e strategie per raggiungerli.

Prima di definire gli obiettivi, il docente deve conoscere in modo approfondito la situazione di partenza dell'alunno, basandosi sulle osservazioni, sui dati contenuti nel PDF, sulle informazioni riportate dalla famiglia e dagli altri operatori coinvolti. Gli obiettivi devono essere esplicitati in modo estremamente preciso, cioè devono concretizzarsi in un´azione da compiere, in una competenza o una conoscenza da acquisire in modo determinato e controllabile. Gli obiettivi devono cioè potersi tradurre in comportamenti osservabili e misurabili in un contesto reale.

Sezione 6

Comprende tutte le attività che completano e arricchiscono il percorso formativo dell'alunno.

Sezione 7

Indica i tempi previsti per le verifiche del PEI, eventuali allegati e riporta le firme di tutte le figure coinvolte nella stesura del PEI.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ai sensi dell'Art. 12, L. 104/92)

anno scolastico 2…./2….

Sezione 1

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA – MODENA
tel. 059-926517/059-921576 - Fax 059-920927 - cod. mecc. :MOIC809003
internet : www.icguinizelli-castelfrancoemilia.gov.it
e-mail: moic809003@istruzione.it PEC: moic809003@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

PLESSO:		CODICE MECCANOGRAFICO ISTITUTO: MOIC809003	
TEL.: 059921576	059926517	E-MAIL: moic809003@istruzione.it	PEC: moic809003@pec.istruzione.it

ALUNNO

Cognome:	Nome:	Classe:
Nato/a il:	A:	
Residente in:	Via/piazza:	
Tel. Casa:	Cell. Fam. 1:	
Cell. Fam. 2:	Altri:	

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLHO)		
Docente di sostegno:	Cell.:	Mail:
Responsabile AUSL:	Cell.:	Mail:
Dirigente Scolastico:		
Familiare 1:	Familiare 2:	
Docenti e Personale Educativo del Consiglio di classe –team-sezione (cognome, nome, disciplina)		
Coordinatore di classe Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
Docente.:	Docente.:	
PEA:	PEA:	Altro:
Personale A.T.A. d'Istituto		
Sig.:	Sig.:	
Altre Figure/Enti quali: assistenti, medici, terapisti, tecnici, interpreti, volontari, centri formazione e/o avviamento lavoro, … (cognome, nome, ambito/mansione, cell.)		
Sig.:		
Sig.:		
Sig.:		

Sezione 2

PROFILO DELL'ALUNNO

INFORMAZIONI GENERALI		
Diagnosi clinica sintetica	Codici ICD-10: Descrizione:	
Certificazione rilasciata da	Dott.:	in data:
Patologie		
Farmaci e/o intolleranze		
Protesi e/o ortesi		
Interventi di riabilitazione/terapia in orario extrascolastico (sedute e orari sett.):		
Attività formative in orario extrascolastico (musicali, sportive, teatrali, grafiche, circolo culturale, oratorio, scout, …):		
Composizione nucleo familiare:		
Comportamenti ed abitudini domiciliari riferiti dalla famiglia:		
Fattori di contesto	Barriere :	
	Facilitatori :	

INFORMAZIONI SUL PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO	
SCOLARITÀ PREGRESSA (note in uscita da ultimo a.s. frequentato, anni di frequenza, frequenza regolare o discontinua)	

Anno scolastico in corso	
Ausili (banco attrezzato, calcolatore, comunicatore, PC + software speciale, ecc..):	
Osservazioni dei Consigli/ Docenti di Classe/Sezione e PEA	
Generali e condivise	
Interessi, attitudini, punti di forza osservati	
Difficoltà, criticità osservate	
Comportamenti *problema (se presenti)*	Analisi del comportamento:
	Strategie consigliate per fronteggiare la situazione:

Osservazioni sulla classe						
Caratteristiche della classe	Numero iscritti		B.E.S.			
	Femmine	Maschi	N°alunni D.S.A.	N° alunni L. 104/92	N° alunni con svantaggio linguistico	N° alunni con altro tipo di svantaggio
Atteggiamenti, comportamenti, etc. della classe/sezione nelle relazioni con l'alunno						

Sezione 3

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO	
Monte ore di frequenza settimanale	
Organizzazione dell'orario giornaliero con indicazione delle pause	
Ore in cui è presente il Docente Sostegno	
Ore in cui è presente Personale Educativo Assistenziale	
Motivi eventuali riduzioni orario:	

Prospetto orario **della classe/sezione** con indicazione delle discipline/attività						
Orario	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**

Prospetto orario **dell'alunno**						
Orario	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
Legenda	**AC**: attività della classe/sezione (alunno senza sostegno/educatore) **ACS**: attività in classe/sezione con docente di sostegno **ACE**: attività in classe/sezione con educatore **FC**: attività fuori dalla classe/sezione (in rapporto 1:1 o in gruppo) con docente di sostegno, educatore o altra figura autorizzata (indicare sotto alla sigla il tipo di attività) **R**: riposo **AE**: attività esterna alla scuola (orientamento, riabilitazione, ecc.)					
NOTE: indicare eventuali variazioni al prospetto legate alla flessibilità oraria delle figure coinvolte o esigenze didattico-educative						

Sezione 4

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

La progettazione formativa prevede:

La definizione ed il raggiungimento di finalità, obiettivi, competenze educative e relazionali
……
……
La definizione ed il raggiungimento di finalità, obiettivi, competenze cognitive
……
……

La progettazione didattica prevede:

Il raggiungimento degli obiettivi della classe/sezione in tutte le discipline/campi di esperienze/aree disciplinari

Il raggiungimento di obiettivi riconducibili alle linee guida ministeriali in tutte le discipline/aree disciplinari/campi di esperienza, indicando tipologia di verifiche e modalità di valutazione

Il raggiungimento di obiettivi riconducibili alle linee guida ministeriali solo nelle seguenti discipline/aree disciplinari
……
……
Una progettazione personalizzata nei tempi o nei contenuti per le seguenti discipline/campi di esperienza/ aree disciplinari
……
……
Una progettazione semplificata/ridotta nei contenuti essenziali in tutte le discipline/o per le seguenti discipline
……
……

In allegato al seguente PEI si trovano i documenti relativi alla programmazione dettagliata delle singole discipline, campi di esperienza, aree disciplinari

Sezione 5

PROGETTAZIONE DIDATTICA					
LIVELLO DI PARTENZA (Descrivere la situazione rispetto alla progettazione didattica)					
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI (competenze di cittadinanza, socializzazione, rispetto delle regole, ecc.)					
SITUAZIONE DI PARTENZA		OBIETTIVI	PROGETTUALITA' PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI (comprese le modalità di verifica e valutazione)		
DISCIPLINA/ CAMPO D'ESPERIENZA	COMPETENZE E CONOSCENZE	METODOLOGIA (semplificazioni, strumenti compensativi e dispensativi, ausili, tempi, eventuale sostituzione o riduzione di contenuti)	VERIFICHE (indicare modalità e tempi se differenti da quelle della classe)	VALUTAZIONI (indicare criteri, griglie, rubriche o altro se differenti da quelli di classe)	**SUPPORTO DEL PERSONALE COINVOLTO (docente di sostegno, PEA, tutor) (sì- no-in parte)**

Sezione 6

ATTIVITÀ INTEGRATIVE				
	DENOMINAZIONE	TEMPI PREVISTI	CON LA CLASSE (sì – no)	PERSONALE COINVOLTO
LABORATORI				
CLASSI/SEZIONI APERTE				
VISITE GUIDATE				
VIAGGI ISTRUZIONE				
PROGETTI				
CONTINUITÀ/ ORIENTAMENTO				
ATTIVITÀ SPORTIVE				
Altro (indicare)				

Sezione 7

DATA DI APPROVAZIONE DEL PEI	

DATA VERIFICHE INTERMEDIE DEL PEI	

DATA VERIFICA FINALE DEL PEI	

ELENCO DEGLI ALLEGATI (es. variazione Pei in corso d'anno, schede progetti, relazione educatori o operatori socio-sanitari, progetto di istruzione domiciliare ecc…)	
DATA:	DENOMINAZIONE
DATA:	DENOMINAZIONE
DATA:	DENOMINAZIONE

FIRME	
Dirigente Scolastico	
Componenti del Consiglio/Team di classe/sezione	
Operatore/i N.P.I.A	
Familiari	

NOTE PER LA COMPILAZIONE (si raccomanda di non stampare le note per la compilazione)

Norme generali: completare i campi aggiungendo, se necessario, ulteriori righe. Inserire solo le voci che interessano. Dopo la compilazione, cancellare ogni parte o sezione non compilata.

Sezione 1

Contiene i dati personali salienti dell'alunno e i nominativi di tutte le figure coinvolte nel progetto educativo e riabilitativo dello studente.

Sezione 2

Delinea il profilo dello studente, il suo percorso scolastico pregresso, le sue attitudini e dei suoi punti deboli. Per conoscere la situazione di partenza dell'alunno occorre fare riferimento al PDF.

Sezione 3

Illustra l'organizzazione degli interventi con particolare riferimento alle attività svolte in orario scolastico.

Sezione 4

Illustra la programmazione, finalità e obiettivi generali della stessa.

Sezione 5

Descrive in dettaglio obiettivi, modalità e strategie per raggiungerli.

Prima di definire gli obiettivi, il docente deve conoscere in modo approfondito la situazione di partenza dell'alunno, basandosi sulle osservazioni, sui dati contenuti nel PDF, sulle informazioni riportate dalla famiglia e dagli altri operatori coinvolti. Gli obiettivi devono essere esplicitati in modo estremamente preciso, cioè devono concretizzarsi in un´azione da compiere, in una competenza o una conoscenza da acquisire in modo determinato e controllabile. Gli obiettivi devono cioè potersi tradurre in comportamenti osservabili e misurabili in un contesto reale.

Sezione 6

Comprende tutte le attività che completano e arricchiscono il percorso formativo dell'alunno.

Sezione 7

Indica i tempi previsti per le verifiche del PEI, eventuali allegati e riporta le firme di tutte le figure coinvolte nella stesura del PEI.

ISTITUTO COMPRENSIVO G. GUINIZELLI

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

ISTITUZIONE SCOLASTICA

SEDE FREQUENTATA

DATA COMPILAZIONE

DATE AGGIORNAMENTI , , , .

COGNOME NOME

LUOGO DI NASCITA PROVINCIA

DATA NASCITA

RESIDENZA

Anno scolastico	Classe frequentata (prima, seconda, ecc)	Numero di ore di frequenza scolastica	Tipo di organizzazione della scuola (orario settimanale della classe)
-	--		
-	--		
-	--		
-	--		
-	--		

Riferimenti alla CERTIFICAZIONE secondo l'art. 3 della legge 104/92:

Data di emissione Data di rinnovo o modifica

Referente A.U.S.L.

Codice e descrizione della diagnosi

Referente Servizi Sociali

AREE FUNZIONALI IN CUI SI RISCONTRANO DIFFICOLTA'

☐ AREA COGNITIVA

☐ AREA AFFETTIVO RELAZIONALE

☐ AREA DELLA COMUNICAZIONE

☐ AREA LINGUISTICA

☐ AREA SENSORIALE

☐ AREA MOTORIO PRASSICA

☐ AREA DELL'APPRENDIMENTO

☐ AREA DELL'AUTONOMIA

☐ AREA DELL'IDENTITA'

ACCORGIMENTI particolari da tenere, secondo indicazione medica, in presenza di particolari patologie (epilessia, emofilia, gracilità ossea, …), allegare eventuali protocolli medici/ certificati ecc

AREA COGNITIVA

LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO: normodotato; ritardo lieve, medio, grave; capacità di memorizzazione a breve e a lungo termine; capacità di attenzione, capacità di organizzazione spazio temporale. STRATEGIE: stile cognitivo, capacità decisionali, autonomia cognitiva, associare, analizzare, sintetizzare, elaborare, mappe concettuali, grado e modalità di concettualizzazione, capacità di utilizzare strumenti e materiali scolastici. USO IN MODO INTEGRATO DI COMPETENZE DIVERSE: utilizza conoscenze precedenti, elabora informazioni, fa richieste, da conferme, chiede chiarimenti, pone in relazione le esperienze nel tempo e nello spazio, utilizza lo spazio per progettare le azioni, utilizza metodi/procedure.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.

AREA AFFETTIVO RELAZIONALE

AREA DEL SE': autostima, rapporto con sé, rapporto con gli oggetti, tolleranza alle frustrazioni,autocontrollo. RAPPORTO CON GLI ALTRI: iniziative, indipendenze emotive, capacità di rapportarsi con i compagni e con gli adulti, capacità di cooperare. MOTIVAZIONE AL RAPPORTO: motivazione ad apprendere in relazione con gli altri, motivazione al rapporto con gli interlocutori.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.

AREA DELLA COMUNICAZIONE

MEZZI PRIVILEGIATI: analogica, oculo motorio, gestuale mimico, mimico facciale, verbale, grafico pittorico, musicale, corporeo, digitale. CONTENUTI PREVALENTI: vissuto esperienziale e ambientale, vissuto personale, vissuto relazionale e oggettuale. CONTENUTI SCOLASTICI: esperienze scolastiche, conoscenze disciplinari, lessico, forma orale/ scritta/ iconica/ altro MODALITA' DI INTERAZIONE: egocentrica, cooperativa, paritetica.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.

AREA LINGUISTICA

COMPRENSIONE: linguaggio orale (parole, frasi, periodi, racconti di varie complessità in diversi contesti) e testi scritti (specificare quali) PRODUZIONE: verbale rispetto allo sviluppo fonologico (dislalie), al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa. COMUNICAZIONE: uso del linguaggio verbale posseduto in diverse situazioni, uso di linguaggi alternativi e/o integrativi.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia

AREA SENSORIALE

FUNZIONALITA' VISIVA: acuità, campo visivo, età di comparsa del disturbo, capacità residue, funzioni di supporto. FUNZIONALITA' UDITIVA: centrale, periferico, grado di deficit, compenso in presenza di ausili, epoca di comparsa del disturbo, capacità residue, uso degli ausili, possibili funzioni di supporto. FUNZIONALITA' TATTILE.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia

AREA MOTORIO PRASSICA

MOTRICITA' GLOBALE: posture accessibili, equilibrio, possibilità di spostamento, modalità di controllo del movimento, **coordinazione, controllo della forza,** goffaggine, paure motorie, scarsa coordinazione. MOTRICITA' FINE: prensione, tremori, dismetrie, coordinamento settoriale. PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE: con oggetti, senza oggetti, imitativo, creativo, capacità di programmare, in rapporto alla fascia di età.

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.

AREA DELL'APPRENDIMENTO 1°

ETA' PRESCOLARE.

- ✓ GIOCO: organizzazione del gioco manipolativo, imitativo, simbolico.
- ✓ GRAFISMO: scarabocchio non significativo, caratteristiche del tratto, disegno rappresentativo, disegno narrativo, disegno descrittivo.

ETA' SCOLARE.

- ✓ LETTURA E SCRITTURA: di sillabe, di parole, di frasi, con presenza di errori di varia tipologia. Scrittura copiata, dettata, spontanea e guidata.
- ✓ COMPRENSIONE: interpretazione di messaggi espressi con linguaggi diversi da quelli codificati
- ✓ PRODUZIONE: sillabe, parole, frasi, spontanea, guidata, riscrittura.
- ✓ CALCOLO: contare, corrispondenza quantità numero, quattro operazioni.
- ✓ ARITMETICA E GEOMETRIA: ragionamento matematico elementare, comprensione e soluzione di un problema forme e figure
- ✓ OREINTAMENTO SPAZIO TEMPORALE: indicatori temporali (organizzazione della giornata scolastica e non, giorni, mesi ecc.), uso dei principali nessi logici spazio temporali, orientamento nello spazio scolastico e negli spazi esterni noti

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.

AREA DELL'APPRENDIMENTO 2°

USO SPONTANEO DELLE COMPETENZE ACQUISITE: capacità di utilizzare le competenze acquisite nel contesto scolastico ed extra scolastico APPRENDIMENTI CURRICOLARI: aree di apprendimento, o campi di esperienze o ambiti disciplinari vari entro cui si cimenta (specificare in termini di conoscenze e abilità)

Descrivere come funziona l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia

AREA DELL'AUTONOMIA

AUTONOMIA DELLA PERSONA: alimentazione, pulizia personale, controllo sfinteri, abbigliamento, materiali , strumenti e ausili.
AUTONOMIA SOCIALE: spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico), autonomia famigliare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.

Descrivere come funzione l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.
.

AREA DELL'IDENTITA'

IMMAGINE DEL SE': è sicuro, si crede importante, si crede capace, si crede accettato. CONOSCENZA DEL SE': in relazione al proprio corpo, in relazione alla propria storia, in relazione al gruppo. CONSAPEVOLEZZA DEL SE': delle proprie azioni in rapporto con i compagni e con gli adulti, consapevolezza delle proprie competenze o capacità in ordine a lettura di immagini, di suoni, di semplici racconti e di libri.

Descrivere come funzione l'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale e della famiglia.

Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.

NOME E COGNOME DELLE PERSONE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REDAZIONE DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE E CHE NE CURANO L'AGGIORNAMENTO

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA	FIRMA

RISORSE UMANE

Anno scolastico	Tipo di personale (docente specializzato, personale educativo-assistenziale, altri mediatori)	Ore frequenza scolastica	Ore settimanali chieste	Ore settimanali assegnate
-				
-				
-				
-				
-				
-				